

Presentata la seconda edizione della manifestazione in programma a Cortona dal 27 luglio al 4 agosto

A tutto Mix Festival

Torna in terra etrusca il festival che celebra la varietà dell'arte e della cultura contemporanea Letteratura, cinema, musica e molto altro nella nuova edizione del Cortona Mix Festival in programma dal 27 luglio al 4 agosto.

"Nove giorni di spettacoli, concerti, incontri, reading, con ospiti italiani e internazionali, in cui musica e letteratura, cinema e teatro, danza e dj set, giornalismo e saggistica, enogastronomia e società sono protagonisti di una panoramica trasversale, costruita sul confronto, sulla curiosità, sull'equilibrio tra riflessione e intrattenimento". E' con queste parole che gli organizzatori, comune di Cortona in testa, insieme a Gruppo Feltrinelli e Regione Toscana e in collaborazione con Orchestra della Toscana, Fondazione Toscana Spettacolo, Accademia degli Arditi e Officine della Cultura, hanno presentato a Firenze, lo scorso 5 giugno, la manifestazione.

Ed ecco un po' di nomi di questa nuova edizione del Mix: ci saranno big della musica internazionale, come Max Weinberg (storico batterista della E Street Band di Bruce Springsteen) e Richard Galliano (da molti considerato il maggiore fisarmonicista al mondo), entrambi attesi sul palco di Piazza Signorelli. Poi si potrà incontrare scrittori come Alessandro Baricco, scrittori-cantanti come Mathias Malzieu (romanziere e leader della band francese Dionysos) o musicisti che hanno fatto della narrazione (ironica, parodistica, irresistibile) una cifra importante della loro carriera, come Elio e le Storie Tese, in concerto in Piazza Signorelli, in collaborazione con Insanamente Cortona Sound Festival. Non mancano le stelle della danza internazionale, riunite a Cortona per celebrare l'addio alle scene di Mara Galeazzi, italianissima prima ballerina del The Royal Ballet di Londra, e un tributo speciale sarà dedicato alla memoria del cortonese Massimo Castri, grande uo-

mo di teatro e cinema scomparso lo scorso gennaio, che attori, colleghi e amici ricorderanno rimettendo in scena una delle sue regie più famose, "La trilogia della villeggiatura" di Carlo Goldoni (in collaborazione con Fondazione Toscana Spettacolo).

"Ma il Mix non si limita a raccontare l'esistente: spesso lo utilizza come input per la costruzione di una nuova esperienza artistica e narrativa, forzando i limiti e i confini dei generi e delle discipline e diventando una sorta di remix - spiegano ancora gli organizzatori. È il caso di "L'etica del parcheggio abusivo" il romanzo di Elisabetta Bucciarelli che si reinven-



Si aggiudica la 20° edizione della Giostra grazie a Marco Ferranti e Francesco Pepe

Il Rione Sant'Andrea ancora vittorioso

E' ancora una volta dominio giallo-verde. E per il rione di Sant'Andrea scatta una doppia soddisfazione: quella di aver vinto la

prestigiosa verretta della ventesima edizione e di aver così raggiunto così l'invidiabilissima quota 10 nell'albo d'oro della Giostra

annoverare tra le edizioni meglio riuscite di questi ultimi anni. Il merito va ancora una volta riconosciuto al consiglio dei Terzieri che



Foto Andrea Migliorati

dell'Archidado.

A portare a casa il nuovo risultato quest'anno ci ha pensato un habitué della piazza, Marco Ferranti insieme al giovane, ma già campione Francesco Pepe.

Una gara combattuta e avvincente fino all'ultimo che ha visto un bel testa a testa tra i rioni di Sant'Andrea, San Marco e San Vincenzo (quest'ultimi due finiti a pari merito al secondo posto). Nulla di fatto per il rione di Peccoverardi, che ha centrato un tassello negativo al primo tiro rendendo praticamente vane le speranze di una rimonta (nonostante un prosieguo della gara dignitoso). Stessa sorte per il rione di Santa Maria che, nonostante un'ottima partenza, ha capitolato nel finale andando a centrare un risultato negativo che l'ha addirittura relegata all'ultimo posto della classifica.

Al di là dei risultati della gara quella appena conclusa è da

da quasi un anno ha lavorato con passione e dedizione all'organizzazione di questo ventennale, appor-



tando novità interessanti alle serate di intrattenimento in notturna e arricchendo anche il mercatino del 1 e 2 giugno.

Il ricco programma che ha dato vita alla settimana medievale

SEGLUE A PAGINA 2

ta come audiodramma e quindi spettacolo live con la regia di Sergio Ferrentino (a cura di Fonderia Mercury). Oppure di alcuni degli

X Festival Musica Sacra

Dopo una lunga e laboriosa gestazione finalmente il programma del X festival di musica sacra è finalmente pronto.

Le difficoltà economiche e quindi la concomitante necessità di far quadrare i conti, coniugata con l'esigenza di non abbassare il livello del festival in questo decimo anniversario, sono state alla base di un grande lavoro che ci ha visto impegnati in questi mesi. Finalmente abbiamo raggiunto l'obiettivo! Il festival aprirà i battenti il 29 giugno, alle ore 21, con un grande concerto gospel all'Eremo delle Celle con 54 afro-americani provenienti da Washington: il **Saint Augustine choir**.

Ritorna a Cortona il maestro Mancini con coro e orchestra, "Melos Ensemble" con un concerto in San Domenico, incentrato su Verdi e Vivaldi.

Un concerto particolarmente suggestivo, nella straordinaria cornice del giardino interno del Monastero cistercense, sarà dedicato ai martiri di Thibirine, i 7 monaci cistercensi uccisi in Algeria alcuni anni fa.

La chiesa di S. Maria Nuova ospiterà un concerto a due mani del duo, ormai famoso e conosciuto al pubblico cortonese, composto da Francesco Attesti e Matteo Galli, su arie di Verdi e di altri celebri brani della musica religiosa.

Non poteva mancare un riferimento al grande patrimonio costituito dagli organi cortonesi, restaurati a cura dell'Associazione per il recupero e la valorizzazione degli organi storici di Cortona. Un concerto per organo e trombe sarà fatto nella chiesa di San Filippo il 1 luglio alle ore 21.

La presenza di star internazionali come Antony Morgan, con il suo coro proveniente da Harlem, darà vita a un seminario per l'apprendimento del canto gospel di tre giorni e darà vita ad un grande concerto in piazza del comune il giorno 6 luglio a mezzanotte. Si sono iscritti a questo straordinario evento numerosi partecipanti provenienti dal Piemonte, alla Lombardia, la Toscana, l'Umbria, il Lazio, fino alla Spagna.

appuntamento musicali proposti dall'Orchestra della Toscana, come l'inedito accostamento tra il talentuoso giovane direttore d'orchestra Daniele Rustioni (classe

SEGLUE A PAGINA 2

Sarebbe importante la presenza di partecipanti provenienti anche da Cortona.

Per informazioni consultare il sito www.cortonacristiana.it, cliccando su seminario gospel.

Artisti famosi come i fratelli Mancuso, straordinari ambasciatori nel mondo della Sicilia più arcaica e suggestiva, metteranno in scena un raffinato concerto in cui si avverte il respiro solenne della storia con gli innumerevoli intrecci ed avvicendamenti culturali che hanno avuto come teatro la Sicilia. Sullo sfondo il canto monodico gregoriano del coro Armonioso Incanto crea un'originalissima sintesi musicale.

La presenza di frate Alessandro Brustenghi, la voce di Assisi, noto al grande pubblico per le sue interpretazioni di grandi arie celebri, sarà l'evento clou del concerto nella basilica di S. Margherita, il 5 luglio alle ore 21.

Il concerto, nella suggestiva cornice della chiesa di San Domenico, del coro della Diocesi di Roma, con la direzione artistica di don Marco Frisina segnerà l'inizio musicale della notte sacra che, passando per la piazza del comune, con Antony Morgan, proseguendo per la zona dei monasteri, con il mattutino alle clarisse e poi le Acclamazioni divote nella chiesa inferiore del Monastero della SS. Trinità, si concluderà alle 5 del mattino con gli ottoni romani, nello splendido scenario del giardino interno di S. Margherita, di fronte al grandioso spettacolo dell'alba sul lago Trasimeno. **Walter Chccarelli**

A pag. 12 il programma completo

HAIR
ALESSANDRO PERVZZI
PARRUCCHIERE UOMO-DONNA
Piazza de Gasperi, 9
Tel. 0575/60.31.43
Camucia (Ar)



da pag. 1

A tutto Mix

1983) e il dj Federico Grazzini (classe 1980, cortonese), impegnati in contemporanea su pagine di Rossini, Verdi e Beethoven (Rustioni dirigerà l'Orchestra della Toscana in teatro, mentre Grazzini propone in piazza una rilettura elettronica e rock del medesimo repertorio) e lo show "Big Nightmare Music" proposto da Igesundman & Joo, coppia di musicisti che sta conquistando le platee di tutto il mondo (comprese quelle virtuali di Internet) con virtuose e dissacranti rielaborazioni di brani famosi della tradizione classica".

Al Mix ci sarà anche Amanda Sandrelli in dialogo con Lorenzo Pavolini che proporranno una lettura sull'asse Torino-Parigi della prima metà del Novecento, tra Gobetti e antifascismo, recuperato da Paolo Di Paolo. E ancora lo scrittore texano Joe Lansdale, che dialogherà con Martino Gozzi, gli editori Inge Feltrinelli, Susanne Schüssler e Klaus Wagenbach, i giornalisti Gianni Mura e Marina



Federico Grazzini

Viola, il fenomeno di internet Guglielmo "Willwoosh" Scilla, la scrittrice Cristina Comencini.

Tra le interessanti novità di

quest'anno c'è sicuramente l'anteprima prevista per il 26 luglio quando sul palcoscenico di Piazza Signorelli si esibiranno oltre 200 studenti delle scuole cortonesi che in questi mesi stanno preparando, insieme all'Orchestra Toscana l'Egitto dell'Aida di Giuseppe Verdi, un omaggio speciale al grande compositore emiliano in occasione del bicentenario dalla nascita che comprende anche un incontro con Gaia Servadio sul tema "le donne di Verdi".

Ma le sorprese non sono finite e saranno svelate con tutta probabilità entro la prima settimana di luglio. "Lasciamo ancora un alone di mistero nella serata finale del festival - ha spiegato il primo cittadino di Cortona Andrea Vignini. Stiamo chiudendo proprio in queste settimane la partecipazione di personaggi di sicuro richiamo mediatico internazionale".

Al Cortona Mix Festival ci sarà anche la seconda edizione del Mix Prize, premio per il miglior libro pubblicato in Italia nella stagione 2012-2013, in una formula rinnovata: a giugno è stata pubblicata sul sito www.cortonamixfestival.it una lista di dieci titoli, stilata in base alle selezioni Scelti per voi dei librai Feltrinelli di tutta Italia. Gli utenti del sito possono votare il loro libro preferito e il vincitore riceverà il premio direttamente a Cortona. Un'altra conferma è il Bookshop ufficiale del festival, che sarà allestito all'interno del MAEC e rimarrà aperto anche dopo la settimana del Festival. La ricchezza enogastronomica locale sarà celebrata dagli appuntamenti di Cortona DOC (con le degustazioni mattutine di Il Gusto Mix, alla scoperta delle aziende vitivinicole del territorio) e dalla Cena in piazza, in programma la sera di lunedì 29 luglio nella suggestiva location di Piazza Garibaldi (con vista sulla Val di Chiana).

Laura Lucente

da pag. 1

Il Rione Sant'Andrea...

è stato particolarmente seguito e apprezzato dai turisti e dagli stessi cortonesi che hanno potuto godere di serate di assoluto livello come quella che ha visto protago-

Il 2013 segna anche il gradito ritorno "nell'arengo cittadino" del gruppo degli Armigeri del Girifalco che hanno dato prova della loro abilità e hanno offerto uno



nisti il gruppo musici e sbandieratori della città di Arezzo o quella dedicata all'amarcord con una "rimpatriata" deliziosa dei giovani e meno giovani che hanno fatto parte in tutti questi anni del gruppo storico della città di Cortona.

spettacolo degno di nota. Da non dimenticare, infine, la grande partecipazione dei figuranti che anche quest'anno hanno colorato e animato la piazza contribuendo alla riuscita della manifestazione. Laura Lucente



Foto Lamentum

Gli studenti-fotografi premiati dal Fotoclub Etruria

Inizio delle vacanze estive con premio per alcuni studenti dell'I.I.S. "Luca Signorelli" di Cortona. Qualche giorno fa, infatti, allievi e docenti, sotto la guida della preside dott.ssa Laura Giannini, si sono ritrovati presso la sala Pancrazi del Centro Convegni Sant'Agostino per la cerimonia di chiusura dell'anno scolastico. Nel corso dell'incontro è intervenuto anche il Presidente del Fotoclub Etruria, Johnny Gädler, il quale ha premiato cinque studenti di varie classi che, sotto l'impulso della professoressa Maria Rossi, si sono cimentati in un concorso fotografico avente per tema lo sport inteso in ogni sua accezione.



Nella foto di Luigi Rossi: da sinistra, Esmeralda Luzzi, Carlo Andrea Pareti, la prof.ssa Maria Rossi e Veronica Gervini

"Fotografare - ha ricordato il Presidente del Fotoclub Etruria - significa, alla lettera, "scrivere con la luce" e rappresenta un linguaggio universalmente comprensibile poiché una buona foto sa raccontare e comunicare senza bisogno di essere spiegata a parole".

"Non colui che ignora l'alfabeto, bensì colui che ignora la fotografia sarà l'analfabeta del futuro" sosteneva Laszlo Moholy-Nagy, celebre pittore e fotografo ungherese della prima metà del '900. Un aforisma che racchiude in sé tutta l'importanza della fotografia, specialmente in una società come quella odierna incentrata sempre più sull'immagine.

Ed è proprio con l'obiettivo di divulgare l'arte fotografica a tutti i livelli che il Fotoclub Etruria ha accolto subito con vivo interesse la richiesta dell'insegnante Maria Rossi di svolgere il ruolo di giuria in questo concorso scolastico.

Un'apposita commissione di fotoamatori si è quindi riunita per esaminare i lavori pervenuti, stilando poi una classifica di merito.

Al primo posto si è classificata Esmeralda Luzzi della 2ª A ITC con un reportage sul gioco del calcio. Alla vincitrice il Fotoclub Etruria ha consegnato un diploma, una medaglia ricordo, una copia del volume "I tabernacoli di Cortona e del suo territorio" con le fotografie realizzate dal Fotoclub Etruria, nonché un manuale di fotografia della Federazione Italiana Associazioni Fotografiche integrato da un CD ROM. Al secondo posto si è classificato Carlo Andrea Pareti

della 2ª con una serie di fotografie sul nuoto.

Anche per lui medaglia ricordo, diploma di partecipazione e il volume sui tabernacoli di Cortona. Al terzo posto, ex aequo, si sono classificati Nicola Vanni della 2ª B ITC con un reportage sul volley, Veronica Gervini della 1ª A con un lavoro sul ciclismo e Benedetta Marconi della 1ª A con una fotografia sulla danza. A tutti è stato consegnato il diploma di partecipazione e una copia del libro sui tabernacoli.

Nel complimentarsi con la scuola per l'iniziativa e con gli studenti per la dedizione nonché le capacità messe in campo, il Presidente del Fotoclub Etruria ha auspicato che tale proficua collaborazione possa ripetersi anche il prossimo anno scolastico, magari con il coinvolgimento di un numero ancora maggiore di studenti-fotografi.

Venerabile Confraternita di S. Maria della Misericordia di Cortona

Assemblea Generale Soci

La S.V. è invitata a partecipare all'Assemblea Ordinaria che si terrà presso i locali della Misericordia - Piazza Amendola, 2 - domenica 30 giugno p.v. alle ore 9,00 in prima convocazione e alle ore 10,30 in seconda convocazione per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Relazione del Governatore
- 2) Approvazione Conto Consuntivo 2012
- 3) Varie ed eventuali

Il Governatore (Luciano Bernardini)

LAUREA

Valentina Pucciarelli

All'Università degli Studi di Perugia, Facoltà di Medicina e Chirurgia nel corso di laurea magistrale in Scienze biotecnologiche mediche, veterinarie e forensi, si è laureata la cortonese Valentina Pucciarelli discutendo la tesi: "Valutazione della funzione dell'enzima indoleammina 2,3-diossigenasi (IDO) in una linea cellulare di carcinoma differenziato della tiroide" con 110 e lode. Relatore dott. Efisio Puxeddu, corelatore dott.ssa Sonia Moretti. Alla neo laureata Valentina e ai genitori i più vivi e sinceri auguri dalla redazione de L'Etruria.



Caro Amico
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

Il miracolo di un cambiamento

Caro Prof. Caldarone,

che ne pensa del nuovo governo Letta? Visto e considerato che lei, su questa rubrica, da tempo immemorabile condanna privilegi, abusi e corruzione della classe politica, io credo che lei possa essere soddisfatto del recente disegno di legge sul finanziamento ai partiti. Infatti, anche se scatterà solo nel 2017 e anche se ha subito la scontata stroncatura dal Movimento 5 Stelle, si tratta comunque di una legge che trasmette all'opinione pubblica l'immagine di una coalizione che va nella direzione da lei più volte indicata, che, cioè, comincia a risparmiare sui soldi, concessi, finora con troppa disinvoltura, alle forze politiche. Insomma mi sembra di scorgere finalmente il segnale di quel clima di austerità, tanto atteso e fondamentale della classe politica, in un momento così drammatico per lo stato della nostra economia. Non è detto che con questo provvedimento si verificherà il miracolo ed è difficile sapere se basterà a contrastare la campagna dei Grillini, tesa a dimostrare che è solo fumo negli occhi. Il governo guidato da Enrico Letta, se vuol dare credibilità a questo disegno di legge, dovrà dare seguito a tutta una serie di impegni urgenti che riguardano soprattutto la disoccupazione, giunta a livelli non più sopportabili. Sono convinto che la vitalità impressa al governo da Enrico Letta potrà rinvigorire anche la nostra malata democrazia, orfana per gli scandali e le forme di corruzione, della partecipazione dei cittadini.

La ringrazio dell'attenzione e la saluto cordialmente

Un abbonato che si firma

A volere essere sincero, io non sono soddisfatto di quello che sta accadendo nella politica di questi giorni. Innanzitutto non credo alla vitalità del nuovo governo Letta e in generale di questa classe politica, espressione, come è noto, degli apparati piuttosto che dei cittadini. Si è votato alla fine di febbraio e siamo a giugno senza che siano emersi concreti segnali di reale cambiamento. E meno che meno i segnali si intravedono se in questo governo si prendono in esame i profili dei suoi protagonisti. Al ministero del lavoro si è insediato Enrico Giovannini, che come "saggio" nel governo Monti, non riuscì a portare a termine il compito assegnatogli, che era quello di definire il quadro delle retribuzioni dei nostri parlamentari. "Impresa impossibile" la definì e si dimise dall'incarico. E dire che negli ambienti viene indicato come lo "studioso del sommerso!" Anche sul recente disegno di legge che mira a modificare l'attuale fraudolento finanziamento ai partiti, mi dispiace deludere il lettore: io non sono soddisfatto.

A mio giudizio, il finanziamento pubblico ai partiti non è morto, a dispetto dell'epitaffio scolpito dal governo Letta. Pur eliminando l'autentico scorcio dei "rimborsi" elettorali, l'Italia non diventerà come la Svizzera: unico Paese europeo dove non sono previsti, in nessuna forma, contributi alla politica. Non tutto, in questo disegno di legge, è negativo, ma c'è il rischio che al termine dell'iter parlamentare diventino pessime le cose meno buone e inefficaci quelle considerate passabili. Sono da considerare opportune, per esempio, le agevolazioni fiscali per i contributi volontari, ai quali va, comunque, fissato un tetto. Ritengo pessima, invece, la destinazione del 2 per mille imposta anche ai contribuenti che non esprimano preferenze. "E' un modo - ha scritto recentemente Angelo Panebianco - di mantenere in vita surrettiziamente il finanziamento pubblico centralizzato". Se si voleva procedere seriamente, un'altra abolizione andava messa all'ordine del giorno: quella dei contributi ai gruppi parlamentari e ai Consigli regionali. Si tratta di un torrente di euro, di un centinaio di milioni di euro l'anno, che continuerà ad alimentare il finanziamento pubblico. E dire che sono proprio quei contributi che il referendum del 1993 aveva abrogato. Nonostante tutto, c'è anche chi si lamenta e grida allo scandalo e, guarda caso, sono proprio i tesori dei partiti, nella fattispecie, l'aretino Maurizio Bianconi del PDL e, in nome della par condicio, Ugo Spasetti del PD, che considerano il disegno del governo Letta "Scelta demagogica e incostituzionale". Mentre costituzionale sarebbe per questi signori l'uso sciagurato di quel finanziamento di oltre 10 miliardi di euro che, dal 1974, ha procurato la delegittimazione della nostra democrazia. Pertanto confesso di non riuscire a provare la stessa soddisfazione del mio interlocutore soprattutto in considerazione dell'assenza, in questo disegno di legge, di uno statuto legale, elaborato a chiare note, che regolasse, senza scappatoie o furbie, la natura dei partiti, la loro funzione e i loro obiettivi; un insieme di regole che riempisse in definitiva quel guscio rimasto vuoto, che è l'articolo 49 della nostra Costituzione. E a conclusione, considerando l'avanzato stato comatoso della nostra politica, l'unica speranza, a mio modo di vedere, resta un fatto inatteso, il miracolo, che irrompa nella nostra storia; lo stesso che auspicava, nei suoi frammenti lirici, il poeta greco Simonide: "Padre Zeus, donaci il miracolo di un cambiamento".



IDRAULICA CORTONESE SRL
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com

Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209

Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)
Tel/fax 0575 631199





L'Aforisma del giorno,
ovvero il sussulto della coscienza

Se l'esperienza ci insegna qualcosa, ci insegna questo: che un buon politico, in democrazia, è tanto impensabile quanto un ladro onesto.
Henry Louis Mencken (1880-1956) è stato un giornalista e saggista statunitense, conosciuto come il "Saggio di Baltimora",

Soddisfazione del FAI per le decisioni dell'Amministrazione Comunale di Cortona

Salvata l'area de Le Fattorie Granducali

Sempre più si parla e si vede, ad esempio con le elezioni amministrative di questi giorni, come i citta-

paesaggio, per i suoi preziosi beni culturali, per la genuinità delle sue risorse agricole, ritiene che le istituzioni toscane, con le



dini siano delusi dalle Istituzioni e si allontanano dalla cosa pubblica, ritenendo che la loro voce, il loro pensiero siano disattesi e non continuo davvero nulla.

Quindi la formazione sempre più fitta di associazioni, comitati, gruppi di persone che non accettano di vedere il proprio Paese diventare sempre più brutto e sciatto, è da accogliere con soddisfazione.

La nostra Fondazione, che da più di 35 anni lavora con attenzione affinché l'Italia non perda la sua straordinaria specificità, la sua eccezionale diversità per la ricchezza del suo

quali collabora da anni e soprattutto quelle aretine, tengano in debito conto il pensiero e i diritti dei cittadini.

L'esempio più recente, che vorrei segnalare all'opinione pubblica è stata la decisione del Consiglio Comunale di Cortona, guidata dal sindaco Andrea Vignini, di non permettere ad una società privata di costruire 75.000 mq di silo-bags e capannoni nel più bel territorio della Valdichiana, all'interno di una zona che vede le Fattorie Granducali, edifici di grande interesse e rilevanza architettonica e documentale, collocate lungo una delle strade più suggestive

della Provincia di Arezzo e della Toscana.

Lo snodarsi della strada, accompagnata da platani e cipressi, la dolcezza del territorio coltivato, le scenografiche case coloniche, sono beni di considerevole importanza tanto da essere definito questo pezzo di viabilità "strada d'interesse paesaggistico eccezionale"; un tratto stradale da considerare in rapporto all'integrità del manufatto stradale, alla qualità ambientale del tracciato e al suo potenziale panoramico con le sue visuali aperte verso ambiti territoriali di pregio ambientale.

giudicano il nostro comportamento inadeguato e le nostre idee sorpassate e contrarie alla modernità e al progresso, a coloro che ci accusano di voler "museificare" tutto il territorio e bloccare l'occupazione, noi rispondiamo dicendo che esistono altri siti per simili operazioni, già sperimentati per il lavoro industriale o agricolo-industriale e che sottrarre spazio alle coltivazioni biologiche, agli agriturismi, vorrebbe dire snaturare la propria storia e la propria identità.

Ora, tutte le osservazioni depositate hanno finito per sensi-



Inoltre è da notare il fatto che il Comune di Cortona, uno dei comuni più grandi d'Italia per estensione territoriale, abbia solo due strade individuate come "Strade d'interesse paesaggistico eccezionale".

Quindi perché modificare per sempre questa "bellezza", questo "bene" giunto fino a noi e che dovrebbe essere destinato ai nostri eredi?

A questo punto, a coloro che

bilizzare gli amministratori sulla necessità di localizzare il centro in un'area consona al tipo di attività ed al tipo di strutture necessarie all'utilizzazione di uno stoccaggio, non compatibili certo con i valori storici paesaggistici, architettonici, documentali ed ambientali dell'area delle fattorie granducali.

Ilaria Marvelli

Presidente della Delegazione FAI di Arezzo



Le informazioni del Gruppo FAI di Cortona

FAI
Fondo Ambiente Italiano

Chi fosse interessato all'attività del FAI (Fondo Ambiente Italiano), l'organismo che, da oltre 35 anni, intende promuovere in concreto una cultura di rispetto della natura, dell'arte, della storia e delle tradizioni della nostro territorio e tutelarne un patrimonio che è parte fondamentale delle nostre radici e della nostra identità, può incontrare ogni martedì dalle ore 17 alle 18,30 nella sede di via Nazionale 48, gentilmente messa a disposizione della "Fondazione Ni-

codemo Settembrini Cortona", due rappresentanti del nuovo Gruppo cortonese nelle persone di Gabriella Santucci e Gabriella Modesti, oltre al responsabile del FAI di Cortona, Nicola Caldarone. Saranno a disposizione di chiunque voglia iscriversi al FAI e voglia dare il suo contributo nel sostenere gli obiettivi di tutela e di valorizzazione del nostro habitat.

Si coglie questa occasione anche per assicurare il sostegno del Gruppo FAI di Cortona, all'iniziativa lanciata da Ivo Ferri nel numero dell'Etruria del 15 maggio, con l'articolo "Un pino per Sepoltaglia".

Una lodevole e ambiziosa impresa che prevede il restauro della Pineta con l'interramento di nuovi pini nell'interesse di un paesaggio particolarmente suggestivo e adatto alle escursioni di quanti amano il salutare contatto di madre Natura.

Gruppo FAI Cortona

"Voli Pindarici, virtuosismi di grafite e pigmento"

La prima mostra del giovane artista Giulio Cesare Faltoni a Cortona

Il 12 luglio 2013 alle ore 10,00, presso i locali di palazzo Vagnotti in Cortona, andrà in scena la prima mostra d'arte di "The Hand", giovane artista cortonese, dal titolo "Voli Pindarici, virtuosismi di grafite e pigmento".

Giulio Cesare Faltoni, questo il vero nome dell'artista, proporrà un'alternanza di 30 disegni e dipinti, del tutto inediti, per l'intero weekend, fino alle ore 20,00 di domenica 14 luglio.

La mostra, a ingresso libero, è organizzata e patrocinata dal Corriere dello Spettacolo di Stefano Duranti Poccetti, che recentemente si è impegnato nel promuovere l'"arte giovane" sul territorio cortonese e aretino.

Non mancate!



Prove di Galateo
di Nicola Caldarone
Difetti e difettucci della vita quotidiana

Educare al rispetto

Nel dialogo di Platone "Protagora", si parla di Prometeo e del fratello Epimeteo, impegnati nel compito, affidato dagli dei, di distribuire con misura alle stirpi mortali, appena venute alla luce, le facoltà naturali per poter sopravvivere. Epimeteo pensò agli animali: avvolse alcuni di folte pelli e di dure pelli per difenderli dal freddo e dal caldo eccessivo, ad altri, di piccola dimensione, fornì la possibilità di fuga attraverso il volo o una tana sotterranea, ad altri di grandi dimensioni diede la grandezza come mezzo di salvezza, sotto i piedi di alcuni mise zoccoli e così via. Ma Epimeteo non si accorse di aver esaurito tutte le facoltà per gli esseri privi di ragione. Quando Prometeo vide che l'uomo era rimasto nudo, scalzo e privo di qualunque risorsa per sopravvivere, rubò a Efesto (Vulcano) la scienza del fuoco e ad Atena (Minerva) la perizia tecnica. Ma questi doni non impedirono all'uomo di commettere ingiustizie, di farsi guerra e di morire. Zeus (Giove), temendo che la specie umana si estinguesse, inviò Hermes (Mercurio) per imporre agli uomini due cose: aidos e dike e cioè il rispetto e la giustizia. E ordinò a Hermes: "Devi distribuirli a tutti gli uomini e istituisci una legge in base

alla quale si elimini, come peste della città, chi non sia partecipe di rispetto e giustizia". Insomma per Platone chi non accetta la pratica di queste due virtù non è degno di far parte del consorzio umano. Ora, la morale della favola va saputa cogliere e applicata con intelligenza. Qui non si vuole, naturalmente, eliminare nessuno, ma che nella vita dell'uomo, sin dalla fase prescolare, si debbano inculcare "rispetto e giustizia" è una operazione didattica sacrosanta per il bene di tutta la società. E quindi rispetto, innanzitutto, della persona, uomo o donna che sia, per porre fine alle atrocità quotidiane, alle disuguaglianze sociali, alle forme inveterate di razzismo; rispetto dell'ambiente in generale contro il massacro perpetrato quotidianamente ai danni delle bellezze naturali, artistiche e paesaggistiche; rispetto della vita e della salute contro diffusi fenomeni giovanili di autodistruzione, e così via. E c'è da dire che nella scuola non c'è disciplina che non possa essere consapevolmente coniugata con l'educazione al rispetto, a partire dalla letteratura, comune a tutti gli indirizzi scolastici e feconda di consigli in grado di orientare il giovane "per lo gran mar dell'essere".

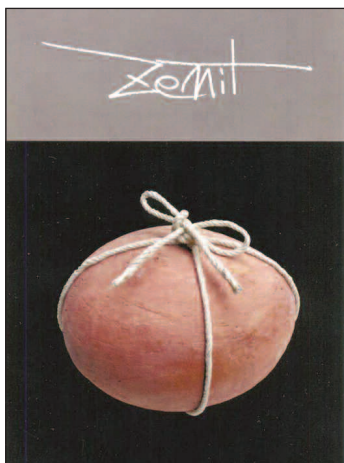
Cortona - Palazzo Casali fino al 30 giugno

Mostra personale di Kohei Ota

Cortona non è nuova all'incontro con l'arte del Sol Levante, né al confronto con la sua antica e nobile cultura.

La città ha infatti ospitato, nel tempo, molti artisti giapponesi che si sono espressi in molti campi delle arti figurative.

Nel 1994, nel quadro della manifestazione "Le isole del disordine", si è avuta la partecipazione di Hidetoshi Nagasawa.



In seguito, una prima personale di Ota Kohei, tenutasi nel 2002, ha riscontrato grande successo, ed alcune opere del maestro onorano della loro presenza lo stesso palazzo municipale.

Lo scorso 2012 Palazzo Casali ha ospitato la mostra "Omaggio agli Etruschi" dell'artista giapponese Yayoi Tsuji, con il patrocinio dell'Istituto Giapponese di Cultura.

Il ritorno di Kohei Ota, nato a Kyoto ma residente a Cortona dal 1989 è, in qualche modo, solo un'ulteriore conferma di quanto Cortona si caratterizzi per essere aperta al confronto ed all'incontro, nella convinzione che solo attraverso la reciproca conoscen-

za di culture e civiltà possa nascere la crescita, la tolleranza ed una umanità migliore: soprattutto se si considera che i temi toccati dall'artista, di carattere universale, ci accomunano tutti ad un unico destino.

In tutti i principali miti della civiltà mediterranea ed orientale la creta, il fango è un elemento primordiale dal quale, in ultima analisi, nasce l'uomo.

Per renderlo vivo la divinità deve soffiare dentro alla forma plasmata ma è chiaro, fin dal principio, che tale creatura è in equilibrio profondo con entrambi i livelli: la materia della natura e la scintilla dello spirito.

Le opere di Kohei Ota rimandano di continuo a tali principi primordiali, perché attraverso l'utilizzo di una semplice materia, che ci riporta agli albori del mito (da Deucalione e Pirra che seminano i denti del drago nella terra per far risorgere l'umanità, alla creazione dell'uomo dal fango nella Genesi, alle grandi costruzioni in mattoni crudi come la torre di Babele, simbolo della confusione umana senza il divino) spingono di continuo a guardare al di là dei canoni estetici e della ricerca figurativa.

Il maestro Ota scardina paradossalmente tale funzione, conferendole un potere che va oltre lo spazio e il tempo, a rappresentare non aspetti materiali di singoli individui, ma la cultura universale dell'umanità.

Con il patrocinio della Regione Toscana, Provincia di Arezzo, Ambasciata del Giappone e l'Istituto Giapponese per la Cultura
Andrea Laureanzi

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

Cortona, piazza della Repubblica - 21-3-2013

LOVARI SAS
RESTAURO, RISTRUTTURAZIONE, ALLESTIMENTI
CORTONA, Loc. OSSAIA - Tel. 0575-678538 / 335-7681280
E-mail: TECNOPARETI@TIN.IT
diamo un futuro al nostro passato

Amici della Musica di Cortona

Saggi di fine anno



Si è concluso l'Anno Scolastico 2012/2013 della Scuola Comunale di Musica e, dopo otto lunghi mesi di lezioni, oltre 100 studenti si sono esibiti nel consueto saggio nella Sala "Pavolini" di Cortona. In questo splendido ambiente, testimone nel noventesimo delle feste da ballo dei nostri nonni, lunedì 27, martedì 28 e mercoledì 29 maggio u.s. si sono esibite le classi di Chitarra, Fisarmonica, Flauto, Percussioni, Pianoforte, Sax, Tromba e Violino, dirette rispettivamente dai docenti, Violetta Spadoni e Vincenzo Buongiorno, Alessandro Dei, Paolo Vaccari, Claudio Cuseri, Michele Lanari, Oberdan Mearini, Alessan-

anche la partecipazione di numerosi appassionati di musica. Si sono alternati nelle esibizioni grandi e piccini, con visibile emozione, ma anche con grande coraggio e davvero tutti hanno dimostrato di aver raggiunto un buon livello di preparazione, grazie al loro impegno (lo studio della musica comporta grandi sacrifici), all'incoraggiamento dei genitori, ma soprattutto alla pazienza e competenza dei docenti e dello staff dell'Associazione Amici della Musica di Cortona, che ormai da 25 anni gestisce la Scuola di Musica per conto dell'Amministrazione comunale. Sono sicuro che molti di questi allievi entreranno presto a far parte dell'Orchestra della Scuola, dando così uno scopo e una dimensione nuova e coinvolgente ai loro studi musicali. Concludo ricordando che dal prossimo 16 settembre sarà possibile iscriversi al nuovo Anno Scolastico, le cui lezioni avranno inizio il 1° ottobre 2013.

Dimenticavo di ricordare il secondo appuntamento della Stagione Concertistica 2013, che vedrà protagonisti allievi e docenti della Scuola di Musica impegnati nello spettacolo "Beatles", doveroso tributo ai festeggiamenti



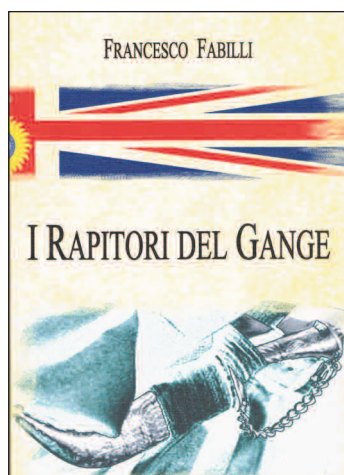
Foto di repertorio

dro Panchini, Giovanni Scapecchi, Sandro Marra, Simonluca Fanelli, Stefano Rondoni E' intervenuto un folto ed emozionante pubblico, formato soprattutto dai parenti degli allievi, ma quest'anno si è vista

mondiali per il cinquantenario di "Love Me Do" il primo singolo de mitico quartetto. **Quindi domenica 16 giugno alle ore 21,15 tutti al Teatro Luca Signorelli di Cortona!** M. P.

Esce l'ultimo romanzo del giovane cortonese Francesco Fabilli

"I Rapitori del Gange"



Piccoli scrittori crescono. È il caso del giovanissimo e promettente cortonese Francesco Fabilli che a soli 14 anni ha all'attivo ben tre romanzi. L'ultimo, in ordine di tempo, finito di stampare nel marzo scorso, si intitola "Rapitori del Gange" edito da Youcaprint. Una fantasiosa e avvincente storia ambientata alla metà dell'800 nell'India Britannica.

Una Banda di esatati indipendentisti semina terrore tra i vascelli battenti bandiera inglese. Toccherà al comandante Sir Ronald Mac Torse tentare con ogni mezzo di combatterli e annientarli in una lunga e dura battaglia che

terrà con il fiato sospeso i lettori fino all'ultima pagina del romanzo.

Il libro è in vendita on line sia in versione cartacea che online.

Francesco Fabilli, come detto, non è nuovo a esperienze di scrittura creativa. Anche il suo romanzo del 2011 "Padroni del cielo" racconta di un viaggio fantastico compiuto da Firenze a San Francisco da una flotta di 10 palloni areostatici guidati dal professor Carli e dall'amico della Società Geografica Italiana. Un viaggio inaspettato che li spingerà fino alla punta meridionale dell'Africa dove si scontreranno con pirati, briganti e stregoni e conosceranno e apprezzeranno paesaggi spettacolari fino a riuscire nell'impresa di risalire l'America Meridionale e Centrale accolti come eroi.

Non c'è che dire: la creatività e la bella scrittura non mancano a questo giovane autore cortonese che ha appena terminato la terza media e che a settembre comincerà la nuova avventura scolastica del Liceo Classico. E se il buon giorno si vede dal mattino c'è da augurarsi che sentiremo ancora parlare piacevolmente di lui.

L.L.

Lions Club Cortona
Valdichiana Host

Progetto Valdichiana cuore

Venerdì 24 maggio, alle ore 17, presso l'Auditorium dell'Ospedale Santa Margherita della Fratta di Cortona, è stato presentato al pubblico il Progetto Valdichiana Cuore. Accesso pubblico alla defibrillazione.

Organizzatori dell'evento, il Lions Club Cortona Valdichiana Host, l'Azienda Usl 8 di Arezzo, il 118 di Arezzo, la Fondazione Andrea Cesalpino di Arezzo e i Co-



muni di Cortona, Castiglion Fiorentino e Foiano della Chiana.

Hanno partecipato all'evento in qualità di relatori e coordinatori dei lavori, il dott. Enrico Desideri, Direttore Generale Usl 8 Arezzo; il dott. Massimo Mandò, Direttore del Servizio 118 di Arezzo, il dott. Franco Cosmi, Responsabile Cardiologia dell'Ospedale della Fratta; il dott. Mario Parigi, Presidente del Lions Club Cortona Valdichiana Host; il dott. Luigi Vignaroli, Presidente della Fondazione Cesalpino; il dott. Stefano Carassiti, Dirigente dell'Ufficio sanitario Provinciale della Questura di Arezzo; la dot.ssa Giuliana Bianchi Caleri, Presidente della settima Circostrizione del Lions Club; il dott. Mario Aimi, Delegato della Zona Q del Lions Club e organizzatore dell'iniziativa; il dott. Felice Addonizio, Questore di Arezzo; il sindaco del Comune

di Cortona Andrea Vignini; il sindaco del comune di Foiano della Chiana Franco Parigi con l'assessore alla cultura Marcello Fatucchi; l'assessore del comune di Castiglion Fiorentino Sabrina Massini; l'av. Nicodemo Settembrini presidente dell'omonima fondazione.

Il progetto presentato costituisce il Service annuale del Lions Club Cortona Valdichiana Host che ha deciso di donare alle comunità

di Cortona, Castiglion Fiorentino e Foiano della Chiana, tre defibrillatori che saranno installati in luoghi di pubblico accesso e frequentati da una moltitudine di persone. Verranno altresì realizzati dei corsi di preparazione per una larga fascia della popolazione, così da rendere idoneo il più alto numero di persone possibile ad intervenire in caso di arresto cardiaco improvviso.

Il progetto si inserisce nel più ampio contesto che vede ormai innumerevoli associazioni destinare le proprie risorse all'acquisto di tali strumentazioni, come già fatto dalla Fondazione Nicodemo Settembrini, che ha donato un defibrillatore al MAEC di Cortona, consce dell'elevato salvataggio di vite umane che permette il corretto e tempestivo utilizzo di questo dispositivo. **Alessandro Venturi**

Presso il Borgo Il Melone di Camucia

Stabilità e armonia fra meditazione e musica

Sono circa due anni che la Brahma Kumaris, Università Spirituale Mondiale fondata nel 1937, è presente in Valdichiana con incontri su tematiche spirituali e corsi di meditazione.

Per la prima volta, il prossimo **sabato 22 giugno alle ore 18.00, a Cortona, presso la sala "Limonaia" del Residence Borgo Il Melone (località il Sodo)**, l'Università apre la sua programmazione agli stranieri e alla musica, attraverso un evento molto speciale.

Si tratta, infatti, di una conferenza in inglese con traduzione in italiano, dal titolo "Inner stability, inner harmony: the power of meditation" / "Stabilità interiore, armonia interiore: il potere della meditazione", abbinata a un *concertino di chitarra classica*.

Nella splendida ambientazione e acustica della Limonaia, parole e musica, di volta in volta si avvicineranno o si intrecceranno, per divenire veicolo di riflessioni ed esperienze pratiche relative alle due virtù tema della serata. In generale, sarà un viaggio alla scoperta della nostra più profonda e benefica natura spirituale, una risorsa inestimabile di benessere che la meditazione è in grado di restituire alla nostra consapevolezza ed esistenza quotidiana.

A guidarci attraverso i linguaggi universali dello spirito" in grado di annullare qualsiasi barriera

culturale, religiosa, razziale, nazionale ecc., saranno due esponenti di rilievo della Brahma Kumaris, entrambi stranieri residenti in Italia.

La relatrice, Radha Gupta, nata in India da padre indiano e madre scozzese, a 18 anni si trasferì a Edimburgo. Venuta a contatto con la Brahma Kumaris fin dall'infanzia, pratica e insegna meditazione da oltre 25 anni con grande dedizione e saggezza. Dal 2002 collabora nella gestione del centro Brahma Kumaris di Roma. Il musicista, Carlos La Bandera, messicano, è musicoterapeuta e specializzato negli strumenti a corda. Dal 2006 la sua ricerca si è particolar-

mente rivolta a indagare e applicare l'intensa relazione fra musica e meditazione.

Come tutte le iniziative organizzate dalla Brahma Kumaris, la conferenza/concertino alla Limonaia sarà a ingresso libero.

L'Università si sostiene unicamente attraverso contributi volontari.

L.S.

Mario Parigi

MG progetti
Studio Tecnico di Progettazione
Ing. MONALDI GIULIANO
Tel. 338.2186021
PRATICHE STRUTTURALI
IMPIANTI TECNICI
CERTIFICATI ENERGETICI
SOLARE - FOTOVOLTAICO - dett. 55 %
Geom. MONALDI GABRIELE
Tel. 347.3064751
PRATICHE EDILIZIE E CATASTALI
monaldig@hotmail.com
CAMUCIA - Via dell'Esse 2
Tel. / Fax 0575.62990

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
soc. coop. a r.l. - via Isonzo, 38 - 53044 CHIUSI (Siena)
da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

OSSAIA

Nuova ala del canile

Taglio del nastro sabato 8 giugno per la nuova ala del Canile intercomunale di Ossaia. Dopo una lunga "gestazione" i lavori per l'ampliamento del canile sono partiti e finalmente gli amici a 4 zampe ospiti della struttura potranno godere di spazi più adeguati alle loro esigenze.

superficie disponibile per ogni cane è di otto metri quadrati, sono state demolite le vecchie strutture fatiscenti e i terreni sono stati separati da un fosso. Naturalmente tutta l'area è stata dotata di tutte le sottostrutture fognarie e drenanti per le acque meteoriche. I lavori sono stati completati in sei mesi.

"Siamo felici e orgogliosi di



Il canile copre le esigenze dei comuni di Castiglion Fiorentino, Cortona, Foiano della Chiana, Lucignano, Marciano della Chiana ed è gestita dall'associazione Etruria Animals di cui è responsabile sanitario il dott. Arnaldo Censi.

I lavori di adeguamento igienico-sanitario e ristrutturazione del canile-rifugio in località Ossaia di

essere arrivati a questo risultato hanno commentato le volontarie del canile di Ossaia". Soddisfatto anche il primo cittadino Vignini: "In un momento particolarmente difficile per le casse comunali riuscire a trovare fondi per finanziare anche questo progetto ci riempie di orgoglio. Devo ringraziare l'associazione Etruria Ani-



Cortona, hanno avuto un importo complessivo di 90mila euro, cofinanziati dalle cinque amministrazioni coinvolte. In questa prima trincea di lavori sono stati realizzati quattro elementi prefabbricati in cemento armato capaci di ospitare fino a quaranta cani, ciascuno dotato di area di sgambatura. La

mals che da anni si occupa con passione e dedizione della struttura. Senza il loro contributo, che ha permesso l'acquisto del terreno adiacente allo storico canile (grazie ad una raccolta fondi durata un anno), non saremmo riusciti a far partire il progetto".

L.L.



Sempre vivo il ricordo di Paolo Tonelli

Il 19 giugno prossimo, alle ore 19, i genitori, Gabriella e Primo, i parenti, gli amici, i professori del Liceo di Cortona si ritroveranno al Cimitero di San Marco per la Santa Messa officiata da don Antonio Garzi in ricordo di Paolo.



E' un incontro, che, dal 2002, alimenta il sentimento di affetto e l'attaccamento sempre vivo nei confronti di un giovane, che, nel suo breve soggiorno terreno, ha lasciato, in quanti lo conobbero e lo frequentarono, un'impronta di bontà, di generosità e di simpatia. E non c'è stata ricorrenza finora che non abbia richiamato in questa data un significativo numero di persone presso la sua dimora, disposte a pregare per lui e a promettergli con affetto un imperituro ricordo.

CORTONA

Antichi maestri

Il calzolaio

Anche Cortona vive la decadenza delle attività artigianali, tanto fiorenti in momenti diversi della vita della nostra città. Quei pochi che vivono meritano il nostro rispetto e la disponibilità ad utilizzarli al massimo.

In Via Dardano ricordiamo il negozio di oggetti di rame che tanto interesse hanno suscitato in

epoche passate. Oggi ne ricordiamo un altro, un calzolaio, che da Via Dardano si è trasferito in Vicolo Petrella ed ha utilizzato per il suo laboratorio l'ingresso della casa da lui abitata.

E' un artigiano molto disponibile ad eseguire qualsiasi lavoro di recupero di scarpe, cinture e tutto ciò che viene da lui realizzato con il cuoio.



CAMUCIA

Scuola di Danza Classica e Moderna

Saggio di danza

Sabato 8 giugno, al teatro Signorelli di Cortona, è andato in scena il saggio della Scuola di danza classica e moderna diretta da Stefania Gnagni: un viaggio di musica e incanti percorso da generazioni diverse ma tutte danzanti.

Il ballo aiuta a crescere: ti concede una lingua diversa e mai volgare, ti dà disciplina e divertimento, espressione e coraggio, stile e ritmo.

La danza mette in relazione mente e corpo, gesti e coordinazione...

stagione sono stati: Manolo Casalino, Daniele Del Bandecca, Manuel Saulino e Luca Tomao. Le maestranze di questo evento non finiscono qui: Daniele Bennati è stato il tecnico del suono, le luci erano a cura di GP Service, il servizio fotografico è stato realizzato da Fotomaster Poccetti, i costumi sono stati curati da Tina Di Guida (Bosi ditta Etoile).

L'entusiasmo giovanile, l'attenta regia, lo scrupolo di tante prove hanno consegnato al numeroso pubblico uno spettacolo variegato e chiaramente emozionante, stu-



diato, ben dosato.

Spero che la gioia che si respirava nei ragazzi, alle prime ore di vacanza battezzate su di un palco speciale, sancisca finalmente l'inizio della tanto attesa bella stagione.

Gli insegnanti ospiti per questa

Albano Ricci



Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

3 giugno - Monte San Savino

Dramma sulla strada questo a Monte San Savino. Due anziane signore sono state investite e uccise in Viale Diaz. Avevano 85 e 80 anni. La tragedia si è consumata al termine di una cerimonia funebre chiusa al cimitero di Monte San Savino. Le anziane stavano tornando in paese dal composito, quando una signora le ha travolte con la loro auto.

4 giugno - Cortona

Due antiche specchiere, rubate alla parrocchia di Montecchio, torneranno presto a casa. Il Tribunale di Cosenza ha disposto la restituzione al legittimo proprietario dei due oggetti trafugati nel marzo del 2008. Le opere sono state ritrovate grazie al lavoro del Nucleo Tutela Patrimonio Culturale dei Carabinieri di Cosenza che le aveva notate in una fiera antiquaria della città calabrese, nel novembre del 2008. A insospettire i militari, la qualità della fattura delle cornici dorate. A quel punto sono scattate le indagini e le verifiche sono state facili: grazie al confronto tra la banca dati dei beni d'arte illecitamente sottratti in possesso dell'Arma e la schedatura delle opere portate avanti dalla Diocesi, è stata subito evidente la forte corrispondenza tra le cornici rinvenute dai militari con quelle asportate dalla chiesa del cortonese. Anche la verifica effettuata dai Carabinieri con il parroco di Montecchio, ha confermato la provenienza delle due specchiere. In seguito, per una maggiore cura delle investigazioni, sono stati fatti eseguire accertamenti tecnici ripetibili - non invasivi - di tipo diagnostico sulle cornici ad opera di personale del Laboratorio di Restauro della Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici della Calabria che hanno confermato l'ipotesi investigativa. I Carabinieri ritengono verosimile che il furto sia stato eseguito da persone dell'Aretino e che solo dopo una serie di passaggi abbiano raggiunto l'antiquario calabrese.

8 giugno - San Giovanni Valdarno

Una cimice nell'ufficio della Polfer di San Giovanni Valdarno. Ad accorgersi del fatto la donna delle pulizie che spolverando le scrivanie degli agenti, ha notato qualcosa di strano sotto una di esse. Subito ha consegnato l'oggetto agli agenti che hanno capito immediatamente cosa avevano di fronte. Era un piccolo microfono che trasmetteva i suoni all'esterno, perfettamente funzionante. E' apparso chiaro che qualcuno ascoltava le parole scambiate dagli agenti che condividevano quell'ufficio: una vera e propria intercettazione ambientale abusiva. Sono scattati i controlli per capire se si trattasse dell'unica "cimice" o ce ne fossero state altre ed è stata aperta un'inchiesta per capire chi e perché avesse piazzato quel piccolo apparecchio trasmettente. Le piste seguite dagli inquirenti sono delle più varie: dalla pista eversiva a quella di qualche buontempono.

9 giugno - Arezzo

Gli agenti della Squadra Mobile hanno arrestato due tunisini in regola con le norme sul soggiorno. Sorpresi mentre stavano vendendo stupefacenti ad un tossicodipendente residente ad Arezzo. Per lo stesso reato è stato denunciato anche un altro tunisino. Denunciati per ricettazione e possesso di oggetti atti allo scasso due giovani di nazionalità rumena residenti in Arezzo. Gli agenti hanno rinvenuto 26 chili di spezzoni di rame, un piede di porco ed una tenaglia troncatrice.

10 giugno - Arezzo

Il Questore di Arezzo ha predisposto un'intensificazione dei servizi di prevenzione e di controllo del territorio finalizzati nel periodo estivo per contrastare meglio reati come i furti in appartamento. Personale specializzato degli uffici operativi e della Polizia scientifica sarà affiancato anche da pattuglie del reparto Prevenzione Crimine Toscana di Firenze.

10 giugno - Arezzo

E' morto dopo aver portato il pranzo al figlio in un cantiere edile. La vittima è un 71enne di Arezzo che è morto per arresto cardiaco. I sanitari del 118 non hanno potuto fare nulla per salvarlo.

ETRURIA ANIMALS DEFENDLY

DONA IL TUO 5 PER MILLE

Scegli di devolvere il 5 per mille all'Associazione Etruria Animals Defendly, a voi non costerà nulla e per noi sarà un aiuto prezioso.

Inserite il nostro codice fiscale nell'apposito spazio
92040010511

CONCESSIONARIA TIEZZI

OPTEL

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
- Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
- Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- Numero Verde **800-836063**
- OK USATO DI QUALITÀ
- Ampla gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
- (su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it
E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it



POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



Un Consorzio Cortona dell'olio di oliva

La giovane costituzione è un'associazione volta a salvaguardare tutti coloro che si dedicano alla coltivazione dell'olivo e della produzione dell'olio di oliva locale, l'organismo va sotto il nome di "Frantoiani e olivicoltori di Cortona", tutti i soci, e sono diversi, sono tutti dediti all'olivicultura e accomunati da questa che oltre un'attività è una passione. Hanno anche creato un'etichetta dove è impresso il nome delle loro produzioni che va sotto la dicitura di "Olio Etrusco", tutto il loro olio si basa sul rispetto di un rigido disciplinare che obbliga i soci a rispettare determinati dettami per tutto il ciclo produttivo di questo prodotto, per fare un esempio la raccolta delle olive è fissata in un determinato periodo che va dal 10 Ottobre al 10 Novembre.

Il rispetto di questa regola garantisce la giusta maturazione delle bacche e il conseguente buon esito, ovvero l'olio. I soci ci han-

no, infatti, spiegato che è in quel periodo che le olive raggiungono la giusta maturazione, se si va oltre le bacche perdono una buona dose di polifenoli e aumenta l'acidità, non solo l'olio avrà una durata inferiore.



Insomma è tutta una questione di grande precisione nel seguire un certo iter che porta, se rispettato, a un prodotto super e che non può avere uguali sul mercato.

Sempre dalla segreteria tengono a precisare che il loro obiettivo

è proprio quello di far conoscere come deve essere l'olio di qualità, in un momento in cui, nella grande distribuzione vengono proposti tipologie di olio anche a basso costo, ma appunto, in tutto c'è una ragione e in questo caso sta nella qualità perché c'è olio e olio e non tutti hanno le qualità organolettiche che invece sono alla base di quello cortonese. Proprio nella terra di Cortona e proprio perché spesso è collinare, dove d'inverno si va anche sotto lo zero, l'olio che ne deriva da questi olivi è purissimo ovvero privo di qualunque tipo di batterio perché ucciso proprio dal freddo e poi il terreno che quasi sempre dopo pochi centimetri poggia sulla roccia offre una peculiarità in più all'olio locale, ovvero prerogative nutrizionali che altri oli non hanno.

Per tutte queste ragioni l'associazione si è prefissata l'obiettivo di far conoscere l'Etrusco e per questo sta puntando alla ristorazione come snodo significativo perché ciò avvenga. Nell'immediato infatti, e in parte si è iniziato, l'associazione cercherà di far tenere nei ristoranti locali ben in vista, nei vari tavoli dei commensali, bottiglie del proprio olio, in modo che il cliente usandolo riesca a coglierne le qualità e apprezzarlo, in maniera tale da poter poi fare un confronto con altri condimenti simili e coglierne la differenza. I soci di "Frantoiani e olivicoltori di Cortona" intendono, partendo da un'esperienza diretta, rendere "esperti" i cittadini in materia di olio e quindi convogliarli verso l'acquisto e l'uso del prodotto che loro realizzano con tanta passione.

La riuscita di questa iniziativa oltre che dare un futuro a quanti sono impegnati in questo settore, garantisce anche la continuazione di una specie ovvero l'olivo presente da sempre, o da tempi immemorabili, sul territorio della cittadina etrusca che anche per questo è apprezzata nel mondo. Le chiome argentee di queste piante conterranno l'immagine panoramica di Cortona.

Lilly Magi

Nhil sub sole novi (Niente di nuovo sotto il sole)

Mi inserisco, senza alcun intento di plagio, su un vezzo che sembra essere diventato (encomiabilmente) una costante delle pagine dell'Etruria: quello di mettere a confronto vicende, immagini e quant'altro dei nostri giorni con quelle del nostro passato più o meno prossimo.

Un puro caso mi ha portato a leggere un passo dell'indovinatissima e lodevolissima edizione a stampa degli Annali Cortonesi (1763-1810) del sacerdote Bernardino Cecchetti (a cura del compianto ing. Edoardo Mori), la pagina del 6 dicembre 1783, e ho subito pensato che tale testo, che ci illustra un aneddoto dell'amministrazione pubblica del tutto simile a quello di oggi, poteva essere di interesse e, perché no, anche molto istruttivo, per il lettore del giornale.

La comprensione e l'interpretazione del brano risultano abbastanza chiare e non necessitano di particolari note esplicative.

"... È stata abolita (allora se ne trovò il coraggio!), distrutta l'esorbitante mangiera che, sotto la guida de' Depositari della comunità con i rispettivi cancellieri, sottocancellieri, fattori ed altri agenti del Unione, avevano già da molti anni costituita per fare due pranzi in S. Margherita, uno nel dì 22 febbraio e l'altro nella domenica infra l'ottava della Ascensione. Questi due pranzi erano destinati per i sig. Deputati che sono obbligati in dette due feste a stare tutto il giorno fino che ricopre il corpo della santa, per il cantamessa e non più. Per fare detti pranzi avevano già una stanza con armadi e con cucina fornita di tutte le cose necessarie per fare un pranzo di parata, fino le posate di argento alla ricca, e pranzi si facevano alla nobile senza risparmio; quantunque non fosse niente necessario che ci venisse ne il Depositario ne il Cancelliere della comunità, nonostante già avevano introdotto l'usanza; questi si prendevano la libertà di condurci anche qualche loro amico. Si spendeva a braccia quadra non importava il valore

delle robe, basta solo a trovarle. Oltre il pranzo era anche il deser fornito di liquori, confetteria e paste.

Dopo che costoro avevano desinato ci era la seconda tavola dei capellani, fattori, penitenzieri, altri amministratori; poi i becchini i sguafteri ed altri.

Si spendeva senza economia e si spendeva tanta roba che potesse avanzare anche dopo la seconda festa, la quale poi la portavano o alle loro famiglie o pure

alle loro ganze(!). Di più era obbligata l'Unione a dare da mangiare a tutta la compagnia che veniva con loro da Laviano e per questi ancora vi erano le scodelle, piatti, tovaglioli, bicchieri, tazze, cucchiari, forchette. Per riparare dunque a tanti disordini, sono stati proibiti detti pranzi con ordine che si veda tutto alla tromba (all'asta)".

Oh sapienza degli antichi padri!

Rolando Bietolini

TERONTOLA

Nozze d'oro ... all'Unitre

Franco Luigi Carrai e Graziella Gorelli

È certamente con qualche ritardo ma con altrettanto autentico piacere che vogliamo ricordare un evento, raro ed insolito ma parimenti bello ed emozionante, cui molti componenti del direttivo UNITRE-Terontola hanno partecipato nel pomeriggio di una recente domenica di questa capriciosa primavera. Due nostri grandi amici, soci - fondatori della nostra associazione hanno coronato "mezzo secolo" di invidiabile unione coniugale. Correva infatti

Franco e Graziella sono infatti due persone dalle spiccate doti umane e sociali, portatori fedeli e coriacei di quei valori morali ed etici che sono punto di ancoraggio di ogni autentica identità civile e cristiana. Due amici veri e leali, sempre pronti a proporre e realizzare iniziative sociali, ponendosi sistematicamente in testa ai vari gruppi, per trainare il carro della solidarietà, della collaborazione, dell'altruismo: sono infatti presenti in tutte le attività di volontariato del nostro territorio, sia che si



l'anno del Signore 1963, quando Franco-Luigi CARRAI da Terontola e Graziella GORELLI da Castiglione Fiorentino dopo essersi innamorati, si sposarono e pronunciarono il loro "SÌ", iniziando un lungo cammino insieme. Così, anno 2013, ci siamo tutti ritrovati, familiari, parenti e tanti amici a festeggiare le "Nozze d'oro" di questa "ancora molto giovanile e vitale coppia", con una cerimonia bella, semplice e sobria nella parrocchia di San Giovanni Evangelista a Terontola, officiata dal Vicario don Alessandro, che si è complimentato di questa unione tutt'ora così visibilmente forte e felice ed ha ringraziato i "neo sposi" per l'esempio e la testimonianza di vita, dati a tutta la Comunità.

tratti dell'Unitre, della Parrocchia, dell'AVO e così via.

Due bellissimi esempi di uomo-donna che nella modernità del loro vivere quotidiano, rimarcano e riaffermano le "qualità di un tempo" ormai troppo spesso eluse, oltraggiate e dimenticate.

La giornata di festa si è poi conclusa con una piacevolissima conviviale tenutasi a Manciano (paese di origine di Graziella).

Ai nostri cari sposi vadano le nostre felicitazioni ed i nostri auguri di "buon proseguimento" unitamente a due doverosi "grazie", il primo per quanto hanno dato alla nostra comunità, ed il secondo, anticipato, per quanto vorranno ancora donarci.

UNITRE TERONTOLA

Tanti auguri per il nostro centenario Orlando Caloni

Si dice che per ogni foglia che cade un pezzo di cielo si apre, chissà quanto se ne è aperto per lui, con il grande vuoto che ha lasciato qua giù, quando lo scorso 9 gennaio facendo finta di mangiare normalmente ha chiuso gli occhi e senza destare sospetti ai parenti che gli stavano vicini si è addormentato silenziosamente ... proprio come si scrive nei libri... quando uno dei giusti passa alla casa del Padre.



Il 25 maggio avrebbe compiuto 101 anni, e nessuno poteva immaginare che l'avrebbe festeggiato per mano alla sua amata Marietta e con i suoi 12 fratelli ... Orlando era il 13esimo figlio di Adele e Benedetto Caloni, una persona rigida e retta ma con un cuore infinito, che al suo figlio più piccolo aveva regalato la dote dell'ironia, della saggezza e del sorriso.

Quel sorriso Orlando lo modulava sempre in modo opportuno mai sgarbato e lo accompagnava in ogni momento: per scherzare, per stringere un mano, per fare affari, per gioire e per accettare quando la vita gli chiedeva di cambiare marcia ... per lasciare un segno di sé e per illuminare anche le menti più cupe.

Orlando dietro il sorriso, era un uomo religioso, retto e rigido, sempre vigile, amante dell'onestà e del lavoro, positivo e allegro, capace di ringraziare e apprezzare per tutti i successi che la vita gli regalava, ma sempre aperto e forte di fronte alle sfide che gli poneva.

Mai ribelle con il destino .. anche quando si trovò più volte richiamato con cartolina preceetto per combattere al fronte giulio, da dove poi contrasse una malattia per cui fu rimpatriato come invali-

do di guerra ...

Amante della sua campagna, non l'abbandona mai, resta sempre unito alla sua terra, fatta di gente vera, dove la vita è scandita dalla luce del sole e così rientrato dalla guerra si dedica alla Ditta di casa Caloni perfezionandosi nel mestiere di muratore. Dopo 50anni di successi nel 1975 abbandona la mestola per fare l'agricoltore, comprandosi un trattore con tutti gli attrezzi e per 25 anni si dedica al nuovo mestiere ... solo a quasi cento anni decide di riposarsi, per mancanza di forze, ma mai per l'entusiasmo e la volontà che sono state sempre quelle di un ragazzo.

Ha sempre saputo quando dire basta non chiedendo oltre alla vita e a sé, diventando l'uomo eccezionale che ha vissuto un secolo di vita e due guerre.

Orlando è sempre tra di noi, tra la gente di Camucia, in mille immagini diverse, al Centro Anziani, dove passava pomeriggi, appassionato giocatore di carte, di ciclismo, di calcio, di sport e di balli .. alla messa la domenica mattina e soprattutto alle chiacchiere all'uscita a cui si dedicava intrattendendo gli amici .. in supervisione ai suoi campi, da Giacomo e Felice ... disperdendo saluti e parole alle persone che incontravano per le strade .. a volte con lo sguardo in alto per verificare se ancora le sue strutture tirate su con i fratelli della Ditta Caloni, stessero ancora in piedi ... regalando in giro perle di saggezza, maturate durante le due guerre e tra tutti quei cambiamenti epocali che si era trovato a testimoniare ... ma soprattutto alla guida imperterrita della sua Uno Bianca, che ha riposto in garage solo 15 giorni prima di salutarci.

Riprendendo le sue parole .. ringraziamo il Padre per averlo mantenuto un secolo tra di noi, con memoria lucidissima, con una vista da trentenne e solo con un po' di difetto all'udito.

Certi di rapire il suo sorriso da lassù ti mandiamo da questo mondo, tantissimi auguri di buon compleanno, con una sola voce, con infinita mancanza, ma tanto orgoglio per averci conosciuto e beneficiato della tua persona che continua a vivere, crescere e invecchiare con noi.

La tua nipote Bettina

Le querce

I migliori sono quelli che ci lasciano, ce ne rendiamo conto soltanto quando non ci sono più, così dopo Ciro è stata la volta di don Albano, ambedue amavano profondamente la nostra montagna Cortonese, erano nati lì, uno a Tornia, l'altro a Sanbucello, quasi coetanei, avevano fatto i primi passi assieme, seppure in località diverse, respirata a pieni polmoni l'aria pura e salubre della montagna, la serenità dei luoghi, frequentati i vasti boschi di querce e castagni, condotte le pecore ai rispettivi pascoli.

Poi, mentre Ciro restava nella amatissima Tornia, dedicandosi con passione alle varie coltivazioni, alla caccia e alle interminabili partite di scopa a Portole, don Albano veniva folgorato dalla Fede e entrava in seminario a Cortona, ove la Sua grande vocazione sacerdotale lo portava a diventare Sacerdote, qui esplose tutta la sua devozione verso Dio e la Madonna. Diventava in un primo momento parroco del Suo amato Casale, ma veniva ben presto richiamato al servizio di segretario di S.E. mons. Francolini impegnandosi in una fedele collaborazione

pastorale. In seguito gli fu assegnata la parrocchia della Pietraia, ove poté esprimere tutta la Sua forza pastorale e prese a guidare il Suo gregge con competenza e saggezza, dedicandosi particolarmente ai giovani e agli anziani, ricambiato dai propri parrocchiani con stima e affetto. Ma mai si è dimenticato delle sue origini, Casale era nel Suo cuore, ogni occasione era buona per una visita, anche fugace, non mancava di esprimere i propri giudizi, a volte severi, per la disattenzione dei Casalesi alla propria terra e alla propria chiesa.

Purtroppo un'atroce destino e una atroce malattia ha accumulato sia Ciro che don Albano, strappandoli alla loro amatissima montagna e rendendoci noi orfani della Loro grande forza interiore e dell'amore che esprimevano, sia nei modi burberi di Ciro, che nella Fede profondamente religiosa di don Albano.

Per noi montagnini sono stati e rimarranno esempi fulgidi di virtù da seguire e onorare e pesiamo anzi siamo certi che di Lassù il Loro spirito non ci lascerà mai.

Tonio de Casele

Arti
Tipografiche
Toscane

Zona P.I.P. loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/67.81.82 (n. 2 linee r.a.)

A.E.C. di GAMBINI
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)

ILLUMINAZIONE INTERNI - ESTERNI
TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
AL MIGLIOR PREZZO

MERCATALE

Diretta dal prof. Stefano Saggini alla Scuola Media

Fervente attività di Educazione Musicale

Abbiamo più volte ricordato in questo giornale il lungo periodo, durato fino alla metà dello scorso secolo, in cui il paese di Mercatale sapeva dare consistente vita alle feste con la

partecipano con entusiasmo alla loro formazione su questo tema artistico e con ottimi risultati già raggiunti. Tant'è che in quest'anno scolastico, sensibilizzati da argomenti trattati in varie discipline, essi, con riferimento alla storia,



propria numerosa ed efficiente banda musicale. Poi i tempi mutarono, la gente diminuì, nacquero nuovi interessi, e gli ultimi musicanti appesero un po' alla volta i loro strumenti al chiodo. Chissà che in un prossimo avvenire, grazie ad un interessante progetto attuato ora dalla Scuola Media, la banda non possa risorgere e riportare nel paese momenti di allegria ed emozione!

Il prof. Stefano Saggini, docente di Educazione Musicale in detta scuola, sta infatti portando avanti con appassionato impegno un progetto proposto a suo tempo dalla ditta Yamaha, costruttrice di strumenti musicali, consistente in un metodo propedeutico per avvicinare i giovani studenti alla pratica strumentale. I 22 ragazzi che compongono la pluriclasse locale

hanno pubblicamente festeggiato la ricorrenza del 25 aprile, contribuendo perciò anche loro - come ci ha detto il prof. Saggini - a far rivivere musicalmente al paese un momento importante come quello della Liberazione. Quasi al pari di un tempo, quando la banda di Mercatale partecipava ai momenti storici esaltandone degnamente ed emotivamente il significato.

Nella esibizione dei nostri ragazzi, effettuata presso i giardini del Mercato sotto la valida direzione del prof. Saggini, sono stati eseguiti vari brani del loro repertorio e l'inno di Mameli.

All'avvenimento, oltre ad un pubblico assai compiaciuto, era presente anche l'assessore Luca Pacchini in rappresentanza del Comune di Cortona.

M. Ruggiu

Dopo appena due mesi dalla festa dei suoi 100 anni

"Il Licchio" ci ha lasciato



È una triste verità che ci riporta a parlare in breve tempo di lui: Rinaldo Conti (diciamo meglio "Il Licchio", come sempre l'abbiamo tutti chiamato), sabato 1 giugno serenamente si è spento. La sua casa, che il 20 marzo scorso si era riempita di gente per festeggiare i suoi 100 anni, ha dovuto aprirsi questa volta ad un susseguirsi della stessa tanta gente venuta ad esprimere il cordoglio ai familiari e a porgere alle spoglie l'estremo affettuoso saluto.

Soltanto due mesi e poco più sono dunque passati dal giorno della sua grande festa fino a quello del funesto commiato. Ne L'Etruria del 31 marzo, in una lieta nota sul suo centesimo compleanno, cercammo di descrivere il caro Licchio nei suoi fondamentali caratteri di bontà, onestà, deferente rispetto verso gli altri e religioso, socievolezza e di quell'humour che lo rendeva infinitamente simpatico, benvenuto e amico di tutti. Lo illustrammo soprattutto in età più giovane, quando nella sua bottega da barbiere ci riunivamo in tanti a conversare e ad ascoltare i suoi

racconti spassosi e attraenti; ma a volte anche altri, seri da destare interesse e riflessioni, sulle sue vicissitudini di soldato nei lunghi anni di guerra, fatte di episodi ricchi d'emozioni, di scoperte e infine d'angosciosi timori per l'incerta sorte dei suoi, distanti e separati oltre la linea del fronte. Poi sui lontani anni della propria infanzia e adolescenza rivisitati nel contesto del Mercatale di allora, evidenziato nell'umile aspetto di quasi tutte le sue strutture abitative e nella difficile vita di molta sua gente. Gente povera e semplice, ma forse più propensa d'oggi alla serenità dell'animo, ad amarsi e a sorridere.

Ora, qui, non rimane purtroppo nessuno a testimoniare la parte più lontana di quei tempi. Un antico proverbio senegalese dice che "ogni anziano che muore è una biblioteca che brucia". Biblioteca, se la riferiamo alla persona del Licchio, quale sinonimo di particolare saggezza poiché maturata da molte e differenti esperienze di una lunga vita vissuta in epoca di straordinarie trasformazioni.

Con lui se n'è andata perciò la residua realtà, genuina e accattivante, di quel Mercatale diverso e sempre vivo nelle memorie e nei sentimenti che ci sapeva ancora esternare nei suoi momenti più lucidi. I paesani, assieme ai figli, ai nipoti, ai molti altri parenti e alla brava Nadia che validamente ha aiutato ad accudirlo, tutti ne sentiremo con sincera afflizione la mancanza. Lassù, dove egli è salito, riavrà sempre con sé la sua cara Nena, che da qualche anno aveva dolorosamente perduto.

Mario Ruggiu

CORTONA

Del Brenna: uno sbowroom innovativo

Assaggio di un gioiello

Quando il fascino di un vecchio mulino del 1300 ospita lo charm, l'eleganza e la bellezza di gioielli unici, esclusivi e originali. Una location suggestiva e singolare che ha trovato in Cortona un paese complice. Una piccola realtà in grado di vantare un turista di altissimo livello, di farsi fulcro di mille possibilità e di riuscire a dare tanto. E chi sta ottenendo ottimi risultati è la gioielleria Del Brenna. Antica famiglia di origine leccese che nel 1201 ottenne il titolo nobile. Fu Gualtiero VI, ultimo Conte di Lecce, ad entrare in contatto con l'artigianato orafa fiorentino, decidendo così di tramandare il sapere.

Singolare è vedere come l'esperienza della prima genera-

zione si fonda con l'energia della seconda, ottenendo un risultato di incredibile creatività nella realizzazione di tutti i pezzi e nel servizio che è unico ed esclusivo.

Lo stile del gioiello Del Brenna è contraddistinto da una lavorazione propria, inventata e brevettata fino alla cura personale delle relazioni con il cliente, relazioni da costruire, da approfondire e da far crescere.

Ampliare il negozio centrale in Piazza della Repubblica con uno spazio più grande e carico di fascino in Vico Corazzi. Un progetto di business alternativo all'interno di un gioiello di ambiente diviso in tre diverse attività.

L'"Artisan Studio", il laboratorio dimostrativo dove vedere come realmente si producono i gioielli. Lo "Showroom", dove tra le va-



Il ricordo di Giuliano Bigagli

Il Centro di Aggregazione Sociale di Camucia vuole esprimere alla famiglia dello scomparso Giuliano Bigagli tutta la sua sincera vicinanza in questo momento di forte dolore.

Giuliano è stato il primo presidente del Centro di Aggregazione Sociale che ha visto la sua inaugurazione nell'anno 2005.

Lo vogliamo ricordare solare e signorile come in quei fulgidi tempi, quando si aprivano per tutta la cittadinanza di Camucia semplici spazi per trascorrere, in armonia e serenità, alcuni momenti di vita associativa.

Il consiglio Direttivo

sche del pestaggio del vino, una pressa del 1634 ancora funzionante e con musica classica diffusa in ogni angolo del locale, si trovano vetrine in ferro fatte arrugginire attraverso uno speciale trattamento, nelle quali vengono esibiti i gioielli in tutto il loro splendore. Collane, bracciali, anelli, profumi, scarpe e preziosissimi foulards prodotti con sete particolari, italiane, fatte a Como in esclusiva per la gioielleria, confezionate, bordate a mano e con i disegni dei propri gioielli.

Il "Wine bar", riproduzione di una cucina toscana dove si possono fare degustazioni di vino e di olio tutti i giorni. Non è un ristorante ma è un "Tasting Room", luogo dove il cliente viene coccolato tra l'assaggio di un prosciutto con polvere in oro e cioccolata con foglia d'argento. Infine la

CAMUCIA

Un ricordo affettuoso

Con queste poche righe vogliamo ringraziare di cuore gli amici dell'ex pizzeria Mearini che in occasione della loro "cena-rimpatriata" del 3 maggio scorso al Ristorante "Da Mauro" a Camucia, hanno voluto ricordare il nostro caro Giuseppe (Beppè) con questa bella targa e moltissime manifestazioni di affetto.

Grazie ragazzi.

Antonella, Massimiliano e Denise Bucaletti



"Cigar Library", spazio dove rilassarsi degustando dell'ottimo cognac e del rum, il tutto in compagnia di un buon sigaro. Un'idea che guarda alla "Tourist Destination", a coppie di stranieri che hanno affittato una villa o che alloggiano negli hotel più importanti della zona e che, tramite uno dei 61 Tour Operator sparsi in tutto il mondo, hanno prenotato la visita presso Del Brenna.

Tra poche settimane l'uscita di un sito internet come vetrina e negozio virtuale di prodotti e idee. Un sito internet americano, innovativo, denominato "Pinterest Style", dove si integra l'e-commerce con il social network.

Sebastian Ghezzi Del Brenna, proprietario della gioielleria, racchiude in una frase l'obiettivo del

suo nuovo ed entusiasmante progetto: "Non vogliamo solo vendere, ma dare un'esperienza".

Martina Maringola



VENDO & COMPRO (questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

MARCO e LUANA, offresi per serate musicali da anni '50 fino anni 2013, pianobar/karaoke. Cellulare 339 - 63.72.908

CORTONA, centro storico affittasi delizioso monolocale, nuovo, arredato, terratetto. Aria condizionata, lavatrice, lavastoviglie. Telefonare dalle ore 14 alle ore 20. Cellulare 333 - 23.01.504

VENDO & COMPRO (questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)

Cognome
 Nome
 Via N°
 Città Tel.

Abbonati a L'ETRURIA.
 Resta sempre aggiornato sulle notizie del tuo territorio. Ovunque tu sia, tramite ogni mezzo.

scegli l'abbonamento più adatto alle tue esigenze

SOLO CARTA 12 MESI **30€**

WEB 12 MESI **25€***

CARTA + WEB 12 MESI **40€**

* si prevede la possibilità di effettuare il download della versione digitale a colori

Di Tremori Guido & Figlio
TRE S.R.L. ☎ 0575/63.02.91
 "In un momento particolare, una serietà particolare"
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Il gruppo storico e sbandieratori città di Castiglion Fiorentino dal Papa

Domenica 26 Maggio, quando alle ore 12 Papa Francesco si è affacciato alla finestra del Palazzo Apostolico per l'Angelus, il suo arrivo è stato sottolineato dal rullo dai tamburi e dallo squillo delle chiarine del Gruppo Storico e Sbandieratori Città di Castiglion Fiorentino.

Gli sbandieratori castiglionesi erano infatti in Piazza San Pietro, nell'ambito dei festeggiamenti dei 50 anni dell'ANSPI, Associazione Nazionale San Paolo Italia, associazione della quale fanno parte dalla loro fondazione: per tutta la mattina i numerosissimi fedeli in attesa di Papa Francesco sono stati allietati dagli alfierii bianco rossi, fieri di esibire il loro spettacolo in uno scenario unico come Piazza San Pietro.



La mattinata è culminata con l'Angelus di Papa Francesco, aperto dai musicisti castiglionesi, durante il quale il Santo Padre ha ricordato la beatificazione padre Pino Puglisi e rinnovato il richiamo alla conversione ai mafiosi.

Davvero un momento importante per gli sbandieratori, un gradito ritorno in San Pietro quasi 25 anni dopo la prima volta, quando in compagnia del presidente storico Padre Arturo Buresti portarono a benedire da Papa Giovanni Paolo II la statua della Madonna che poi avrebbero accompagnato in Venezuela. Le esibizioni in Piazza San Pietro sono state trasmesse in diretta su TV 2000, sia sul digitale terrestre italiano che, via satellite, in tutto il mondo. Questo è stato un ulteriore motivo di soddisfazione per il sodalizio castiglionesi, che ha

permesso di centrare ancora una volta uno dei principali obiettivi dell'annata 2013, cioè quello di portare il nome di Castiglion Fiorentino in media di grande diffusione, come segno di vitalità ed



invito ai turisti verso Castiglion, in un momento storico non facile per il paese.

Quindi, dopo la diretta modo-

Ricordiamo come sempre che il Gruppo Storico è aperto a tutti, la partecipazione è gratuita in ogni fase, anche per le esibizioni, e che l'incremento dell'organico pemette l'incremento del numero e del

livello delle esibizioni: chiunque è interessato può conoscere senza impegno l'associazione il lunedì ed il giovedì, dalle 21, al campo prove presso Rivaio.

Una mostra a Montepulciano

Giorgio de Chirico, "Il ritratto, figura e forma"

"Giorgio de Chirico. Il ritratto - Figura e forma" è il titolo del progetto espositivo, a cura di Katherine Robinson, che presenta nella Fortezza di Montepulciano 68 opere del Maestro, provenienti dalla collezione della Fondazione Giorgio e Isa de Chirico di Roma.

In programma dall'8 Giugno al 30 Settembre 2013, la mostra dedicata allo straordinario inventore della pittura metafisica arricchisce il ciclo delle esposizioni estive inaugurato nel 2011 con la collezione dei Macchiaioli e prosegue lo scorso anno con "Il drago e la farfalla, Immagini di Cina a Montepulciano".

La prossima estate poliziana sarà quindi caratterizzata da un evento artistico unico che offrirà al pubblico italiano ed internazionale l'occasione per approfondire i temi classici del ritratto e dell'autoritratto svolti nelle loro molteplici forme dal "Pictor Optimus". Il percorso che si snoda attraverso

Stravolgimento atmosferico

La questione meteorologica di questi ultimi tempi o meglio del mese passato e quello in corso mese, è in bocca un pò a tutti perchè la pioggia continua incessante e le temperature non corrispondono in nessun caso a una media stagionale ma spesso, perchè c'è alternanza, si possono più avvicinare a quelle di un tardo autunno. Tutti sono un pò allarmati da quanto sta succedendo e noi proprio per questo ci siamo voluti documentare per vedere se questa anomalia era veramente tale o aveva invece qualche riscontro scientifico o più semplicemente con qualche situazione analoga del passato.

Ebbene scorrendo, per ragioni personali, L'Etruria di più di un secolo fa, ma dello stesso periodo dell'anno, al punto in cui si tratta dei preparativi messi in piedi dall'allora arcivescovo Guido Corbelli, per il sesto centenario di S. Mar-

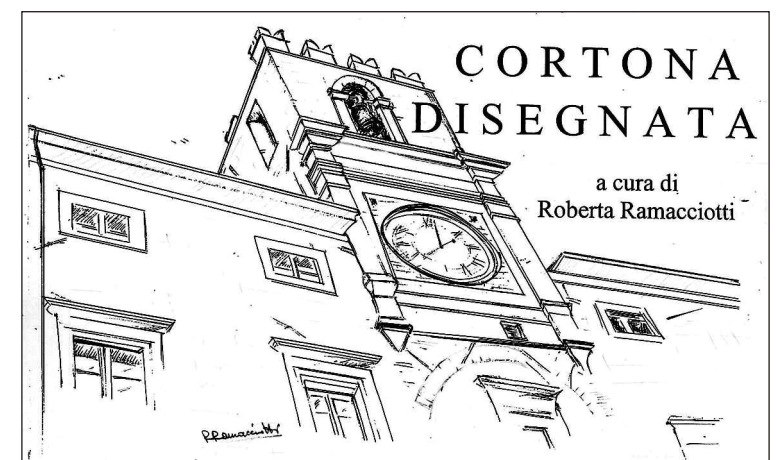
gherita, troviamo annotato che tali iniziative vennero costellate da tempo instabile e temperature invernali; non solo, ma riconsultando un intervento rilasciato da Carlo Rubbia, noto scienziato e premio Nobel, durante un convegno svoltosi a Cortona e organizzato dalla Scuola Normale di Pisa e risalente alla metà degli anni ottanta, lo studioso in quella sede, relazionando sull'uso delle risorse del pianeta e i sistemi messi in atto dall'uomo moderno per ottenere maggiori risultati dalle produzioni agricole, annesse e connesse ad un uso ambientale improprio, avrebbe dato, nel tempo, origine a uno stravolgimento climatico che

certo non avrebbe giovato all'umanità.

Allora le parole di Rubbia suonarono strane e motivate da uno spirito troppo catastrofista, così si pensò e si disse, ma oggi probabilmente, invece, stanno trovando un riscontro concreto.

Quindi che dire... per stare più tranquilli è bene affidarsi alla ricorrenza di questa fatalità testimoniata da quanto successo anche più di cento anni fa se invece vogliamo dare peso alla scienza c'è proprio da correre ai ripari, sempre che l'umanità faccia ancora in tempo a mutare le sorti del clima.

Lilly Magi

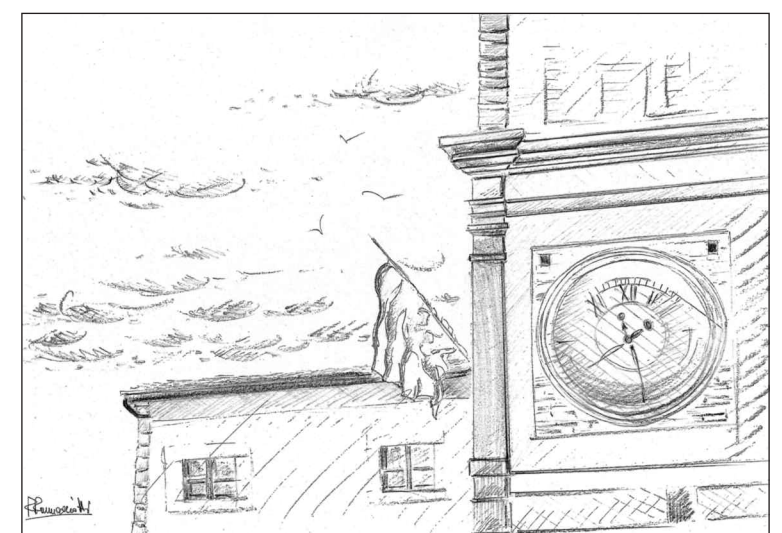


Una Bandiera in Volo

Ero intenta a fotografare dal Loggiato della Piazza della Repubblica una delle tante manifestazioni in costume che si svolgono di frequente nel centro storico di Cortona. Scattavo immagini di volti sorridenti, costumi colorati, drappi medioevali e di turisti sorpresi perchè rivevano nell'anno 2013 costumi del '300. Al centro della piazza gli scambi delle bandiere tra i giovani in costume creavano coreografie indimenticabili. I tamburini dettavano il ritmo, il suono si insinuava negli animi di tutti, favoriva la concentrazione degli atleti e suscitava una profonda suggestione tra gli spettatori.

Attraverso l'obbiettivo della mia macchina fotografica allargavo ed accorciavo le distanze sui visi tesi degli atleti, li seguivo e studiavo le loro potenzialità. Alcuni erano più capaci di altri ed io cercavo il più bravo perchè volevo catturare l'immagine più significativa della giornata.

La partecipazione del pubblico festante aiutava nella buona riuscita della manifestazione, il tifo incoraggiava lo sbandieratore ad osare. Forte era la gioia per il buon lancio quanto profondo e doloroso segnava l'errore. Poi lo "Scatto è arrivato".



Avevo individuato due bravi lanciatori e mi ero concentrata a seguire le loro esibizioni. Avevo preso la mia decisione: avevo puntato la direzione dell'obbiettivo della mia macchina fotografica nello spazio di cielo vicino all'Orologio del Palazzo del Comune. Sentivo che la bandiera sarebbe stata lan-

ciata fin lassù, i due giovani erano in grado di riuscirci.

Volevo quella foto e sentivo che stava arrivando quell'attimo, ed io ero lì per coglierlo.

Primo lancio: un vuoto nel cielo, la bandiera non era arrivata all'altezza che avevo scelto di puntare il mio sguardo, ma... non sono una che si scoraggia facilmente! Non guardavo più la piazza, fissavo il celeste del cielo ed il maschio del Comune attraverso le lenti della macchina e seguivo le azioni giù della piazza attraverso l'udito. Percepivo l'energia dello sbandieratore: era carico e si apprestava al nuovo lancio. Il rullo dei tamburi che avevo tanto atteso, annunciava un nuovo lancio. Tifavo in cuor mio per lui, per me perchè volevo quella foto e per tutto il pubblico che partecipava con gioia e meritava un bello spettacolo.

Ricordo come ora: respiro, lo trattengo, contraggo i muscoli dell'addome e appoggio i miei gomiti piegati sui pettorali per immobilizzare il tremito delle mie mani, il fuoco per lo zoom era stato calcolato poi: Silenzio...

Eccola! Vedo il Leone dello Stemma di San Marco disegnato sulla stoffa svolazzante attraverso il

VERNACOLO

Letteratura en gunella

Te conoscéo, donna, oh adorabile creatura en tutto 'mpugnèta, mén che 'n letteratura: ngruppelèta tul grimbule a nettè la chèsà, a fèrè l'erba e al merchèto pe' la spesa, e tanto amore che te facèa degno contorno anche quando sfornèi 'l pènè dal caldo forno. La soletta facéi acanto al focolèrè e per la famiglia te déi un gran dafèrè. La buchèta e tutti i mistièri degni de rispetto, comme calche capriola giuppe 'l letto. T'ho visto mamma, sorella, figlia e sposa, ma mèi letterèta, ch'è 'n'antra cosa. La mi' poca cultura, e non per colpa mia, credèa che non aèste el tempo per fèrè poesia, quande a riprire el chèp del poro Gino ce pensò l'Anna Gallucci da Torino. S'acorse de quanta fusse la necessità e portò a Trontela una grande Università. Non lo riconosco io, che siria en gaffo, mo' Bocconi e la Sorbona ce fano un baffo: la Perugini ch'ansegnèa a Barullo portò tra i banchi de scola 'sto vecchio grullo e, per completèrè al meglio la missione, dette tutto en mèno al prode Caldarone che avìo, partendo da la china, con la Commedia de Dante, la Divina, eppù, senza fermasse un sol momento, portò a la Pieve l'otto e 'l novecento e nissun vecchio perse pe' la via: per un'annèta ce fece la mitologia.

E Nicola ha rimpito, se fa solo per dire, l'accademico anno che sta per finire. E mo', co' la penna che trema per l'usura, saluto le donne de la letteratura: i dolci non se servon coi crustini, ma in fondo ensième ai meglio vini, S'avìo co' la Saffo, per chi non lo sapesse, sei secoli prima che Cristo nascesse, io ho siguito sia attento che curioso, i scritti de Cristina Trivulzio Belgioioso. Ogni di me sintio meno 'gnorante: se passò tanti anni e s'arivò a la Morante. Arvìo a chèsà col mèl de chèpo: ma senza sta facoltà, murìo da rèpo. Ma altre donne m'han dèto mèno: la Valli e la Ciufegni a la mi scòla stèno. Nissuno podarà di che io non c'ero co' la Montini e 'l su' scientifico pinsiero. 'Na sera me fece: "Gino, en lo sapéi che a Firenze ha alloggièto el Galilèi?" E io, sorpreso per quello che dicéa, gn'arisposi: "El sò da me, che 'l mondo già girèa". Ma de le mi donne certo en me lamento e l'aringrazio de quanto m'hano 'nsénto. E prima che m'aguanti l'emozione rivolgo un pinsiero a Paolo Nannarone. Anco lu abruzzese, colto e modesto, col suo "diritto", e ci ha lascièto presto. Scusète de le mi frasi strampalète la fattura: "Ewiva le donne drènto e fóra de la letteratura". **Gino**

Il programma della manifestazione che si svolgerà dall'11 al 14 luglio 2013

Arezzo Wave Love Festival

Dall'11 al 14 Luglio avrà luogo la 27° edizione di "Arezzo Wave Love Festival"; quest'anno la sede principale sarà nell'area verde di Albergo, piccola frazione del Comune di Civitella in Valdichiana con alcuni eventi che si svolgeranno anche nel centro di Arezzo.

Tra gli ospiti di questa edizione: Max Gazzè, Marta sui Tubi, Ministri, Fedez, la notte di Luca Agnelli, lo spettacolo "30 anni di Ortodossia" con Massimo Zamboni, il flauto di Roberto Fabbriani. Dall'Europa: 77 Bombay Street, Grimus, Rangleklods e poi ospiti extra-musicali di altissimo livello, da Fabrizio Barca al giornalista Tommaso Cerno allo scrittore Eraldo Pecci.

Andando per ordine

Giovedì 11 luglio il festival si apre al Parco del Pionta di Arezzo ad ingresso completamente gratuito; si comincia dallo spettacolo "30 anni di ortodossia", un excursus dei 30 anni di carriera di Massimo Zamboni, che riporta sul palco le grandi canzoni del periodo CCCP con Fatur, Canali e Baraldi; in scaletta anche i Granturismo e le band vincitrici di alcuni concorsi partner.

A seguire presso la discoteca "Officina 7" il dj set di Fedez, amatissimo rapper italiano, da poco certificato disco di platino (oltre 60mila copie vendute); per l'ingresso è previsto un biglietto ancora da definire.

Venerdì 12 luglio la musica si sposta ad Albergo, vicino a Civitella, dove è collocato il Main stage, attivo ogni giorno dalle 15,30 (nel pomeriggio si chiama Psycho stage) con tutte le migliori proposte emergenti d'Italia, vincitrici del contest "Arezzo Wave Band" e ospiti come i danesi Rangleklods e il potente live dei Ministri.

Sempre ad Albergo, venerdì

12 luglio in collaborazione con "Il giardino delle idee" alle 18 Eraldo Pecci, ex-calciatore e giornalista, presenta il suo ultimo libro "Il Toro non può perdere" (Rizzoli 2013) insieme a Gianpaolo Ormezzano, giornalista e scrittore.

Di tutt'altro taglio è invece il incontro delle 12 ad Arezzo, presso la sede di Confindustria: "Italia 2020: nuovi diritti per una nuova comunicazione" che vuole essere una riflessione sul tema dei diritti in un futuro prossimo dove tv, web, mobile convergono e dove vanno salvaguardati i diritti d'autore non respingendo ma abbracciando la tecnologia; cercheranno di rispondere Manlio Mallia, vicedirettore SIAE e Mark De Simone, Presidente Confindustria Terziario Avanzato di Arezzo, che organizzano assieme ad Arezzo Wave il panel con ospiti prestigiosi come Cisco System, Google, Bip Mobile, Terra, Clouditalia.

La notte tra venerdì e sabato va in scena Elettrowave, ad Arezzo e in collaborazione con Officina 7, presenta una serata di musica elettronica con ospite Luca Agnelli e Danny Daze dagli USA.

Stessa location e orari (loc. Albergo, dalle 15,30) per la musica del week end: dalle 15,30 di sabato 13 luglio il palco Psycho Stage-Main Stage ospiterà le band regionali emergenti, i Matti delle Giuncae con Erriquez della Bandabardò, i Grimus dalla Romania, Nobraino e Marta sui Tubi. Subito dopo i live l'area festival si trasformerà in una balera anni '50 con il dj set electroswing di Dj Pony: "Buonasera signorina".

La festa del sabato sera di Arezzo Wave avrà un tema rigorosamente anni '50; sul palco con Dj Pony i ballerini di Sosta Palmizi che danzeranno vestiti e acconciati anni '50 ricreando le atmosfere di quegli anni.

Le stesse atmosfere che Angelo

Caroli, titolare di A.N.G.E.L.O., uno dei più grandi punti vendita abbigliamento usato e archivio di ricerca per operatori del settore, e Mario Hair Art racconteranno al pubblico alle 12 dello stesso giorno ad Arezzo.

Nella stessa giornata di sabato 13 luglio il tema della ricostruzione e della rinascita sarà al centro della presenza di Fabrizio Barca, economista e politico che ha ricoperto il ruolo di Ministro per la coesione territoriale nel recente governo Monti; l'intervento di Barca è previsto alle 18 di sabato 13 luglio.

Il programma musicale di domenica 14 luglio riparte da Arezzo: la mattina in Piazza Grande sotto le Logge Vasari, il grande flautista Roberto Fabbriani terrà alle 11:00 un incontro sui Beatles, un'icona della musica del nostro tempo, raccontando la sua esperienza di musicista classico, d'avanguardia, di interprete del nostro tempo, in relazione alla loro musica. Alle 12 spazio alla musica con "Beatles: tema e variazioni" con Roberto Fabbriani (flauto), Fabio Battistelli (clarinetto), Simone Nocchi (pianoforte) e l'Orchestra Sinfonica della Romagna diretta da Ezio Monti.

Alle 15,30 spostandosi ad Albergo, programmazione musicale con i nuovi talenti italiani e ospiti quali Gatti Mézi, Iotatola, gli svizzeri "77 Bombay Street" e il gran finale con Max Gazzè per la prima volta sul palco anche con la collaborazione di Sosta Palmizi che farà delle performance a sorpresa durante alcuni brani.

L'area festival di Albergo attiva nei giorni 12, 13 e 14 luglio e ad ingresso gratuito fino alle 20, dopo tale ora è previsto un biglietto di 10 euro. Gli spettacoli cominciano alle 15,30 nello Psycho Stage per proseguire dalle 19,30 nel Main stage e in secondo palco,

collocato nella stessa area, messo a disposizione da Redbull, che permette una non stop di musica fino a notte fonda.

Presso l'area festivaliera, interamente coperta da wi-fi grazie a Terra spa, si potranno trovare inoltre le aree ristorazione, gli stand dei partner, tra cui la USL8 con Sert e Associazione Aiuto Sieropositivi e le bancarelle del mercato di Arezzo Wave.

Nell'area di Albergo ogni giorno dalle 18 gli operatori di Baobab accoglieranno bimbi dal 6 agli 11 anni presso "Ciccietà - la città dei bambini" che quest'anno propone una bellissima novità: il circo! Grazie alla collaborazione con la prestigiosa scuola di circo di Torino FLIC i bambini avranno la possibilità di imparare clownerie e giocoleria, mentre gli allievi della scuola si esibiranno anche in città ad Arezzo con performance e improvvisazioni.

Ma non finisce qui! Ogni giorno i danzatori di Sosta Palmizi e Spazio Seme improvviseranno performance alla stazione di Arezzo in corrispondenza dei treni che raggiungono l'area festival di Albergo. Le performance continuano sul treno fino ad accompagnare il pubblico a piedi verso l'area festival (molto vicina alla stazione di Albergo). Grazie alla collaborazione con Smemoranda, TFT e Tiemme infatti il pubblico potrà raggiungere il Main stage con treni ordinari e speciali che garantiranno velocità e sicurezza nel raggiungere i concerti.

Per vivere fino in fondo l'atmosfera degli anni '50 che propone Arezzo Wave 2013, Sosta Palmizi organizza un workshop tutte le mattine con Chiara Silvestro, danzatrice, insegnante e coreografa specializzata in danze e balli swing per imparare "Lindy Hop - partnered swing, Vintage Jazz, Charleston - solo swing".

Sempre al mattino è possibile iscriversi al workshop di contact improvisation con il brasiliano Hugo Leonardo Silva e Leonardo Lambruschini di Spazio Seme.

Arezzo Wave 2013 è reso possibile grazie alla Regione Toscana, alla Provincia di Arezzo, al Comu-

ne di Civitella in Valdichiana, alla collaborazione con la Polisportiva Albergo-Oliveto e ai tanti partner e media partner che sostengono la manifestazione. Tutti i dettagli su info e programma sono online su www.arezowave.com

Stefano Bistarelli



IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

Il 18 maggio u.s. il Circolo Filatelico "Crociere Atlantiche" di Orbetello ha emesso un pacchetto di cartoline dedicate all'80° Anniversario della Crociera Aerea del Decennale, per ricordare l'evento straordinario compiuto da alcuni nostri piloti su un percorso di 20.000 Km. nel tratto Orbetello-Chicago - New York - Roma.

L'impresa porta la data del 1° luglio 1933 con partenza da Orbetello e ritorno a Roma il 12 agosto dello stesso anno.

La Crociera si svolse su un percorso di tredici tappe, toccando gli scali di Amsterdam, Lon-

arlo come un esempio di tenacia, di sfida ad un destino pieno di incognite, in cui alcuni eroi dell'aria si cimentarono affrontando tutti quei chilometri sopra territori semi-sconosciuti, su un oceano pieno di insidie, con una sparuta flotta di idrovolanti nati da poco, con scarsi requisiti tecnici in un mondo smisurato di cui si intravedevano solo difficoltà inaudite.

Comunque anche in quelle circostanze, sicuramente in mezzo ad enormi difficoltà, venti idrovolanti presero il volo da Orbetello in un'alba di grandi speranze, portando a bordo 20.000 esemplari



donderry, Reykjavik, Cartwright, Shediak, Montreal, Chicago, New York, Shediak, Shoal Harbour, Ponta Delgada, Lisbona, Roma Lido di Ostia.

In occasione di questa grande ricorrenza quel Circolo Filatelico ha allestito la 33° mostra Aero-Filatelica a Orbetello elaborando una cartolina ufficiale, a tiratura limitata a n° 350 esemplari, corredata di alcune timbrature delle quali alcune sono a corredo di questo articolo.

Se inseriamo l'evento in un momento particolare in cui la tecnologia in senso lato era appena nata, dobbiamo immagi-

ne in tutto dei valori da f. 5,25+19,75 e da f. 5,25+44,75; anche in questo evento la filatelia si è dimostrata essenziale per ricordare le glorie di una grande Nazione, com'è l'Italia.

Senza altro lo spirito di avventure smisurate aveva posseduto completamente la mente di questi audaci, dando loro, in un tripudio di feste ed immagini mastodontiche, il valore della grande impresa: uno di loro, forse il più deciso, disse ai suoi compagni che "era sicuro che nessuno sarebbe stato inferiore al destino, che li attendeva, qualunque esso fosse, ma sempre destino di pionieri".

Associazione Amici di Vada

Un'attività veramente interessante

L'Associazione Amici di Vada opera da alcuni anni all'interno del territorio cortonese, senza fini di lucro anche indiretto, assicurando assistenza a persone disabili e organizzando attività ricreative, soggiorni al mare o in montagna per inserire maggiormente tali persone nella società, ritenendo che la conoscenza diretta della naturalità di problemi, che se ignorati portano a diffidenza e fratture sociali, costituisca il mezzo migliore per una completa integrazione.

Ogni mese i volontari organizzano gite ed escursioni insieme ai ragazzi dell'associazione trasformando alcune ore di impegno sociale in divertimento per tutti. L'associazione negli anni passati si è già impegnata con successo in numerosi progetti coinvolgendo la popolazione e gli enti locali del territorio. Particolarmente significativa, tra le altre iniziative, è stata l'organizzazione di un concerto di Lorenzo Cherubini in arte Jovanotti (che si è dimostrato vicino all'associazione prestando la sua immagine gratuitamente anche per altre iniziative da questa organizzate) che ha permesso all'associazione di acquistare un pulmino e di trasformarlo al fine di renderlo idoneo all'uso nei confronti di persone disabili.

Tra i progetti già realizzati vi è anche la promozione presso il Comune di Cortona (dimostratosi subito interessato e disponibile) per la realizzazione presso la piscina comunale di Camucia di uno scivolo per la migliore fruibilità della stessa da parte di persone con problemi motori.

Ultimamente è stata portata a termine, in collaborazione con don Antonio Mencarini e con il campeggio "San Francesco" con sede in località Mazzanta, Vada (Livorno), la realizzazione di n. 3 unità abitative prefabbricate e di n. 2 bagni idonei per l'uso da parte di persone disabili all'interno di tale campeggio al fine di creare e sviluppare rapporti interpersonali tra gli ordinari utenti della struttura ed i soggetti portatori di handicap eliminando ogni barriera architettonica e sociale.

L'iniziativa viene ripetuta ogni anno per tutto il periodo di apertura stagionale del campeggio. Al fine di reperire le fonti necessarie per la realizzazione di tale progetto l'associazione ha richiesto ed ottenuto un contributo dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per gli affari sociali, Osservatorio nazionale per il volontariato, all'interno delle agevolazioni previste dalla Legge 266/91 sul volontariato.

Nell'anno 2002 e 2003 in collaborazione e con il contributo dei Comuni della Valdichiana Aretina e della ASL 8 ha realizzato un progetto denominato "Insieme" con l'obiettivo di proseguire la propria attività con le persone disabili attualmente interessate e incrementare il numero delle stesse attra-

verso l'orientamento e le indicazioni dei comuni coinvolti in base alle necessità del proprio territorio e compatibilmente con le possibilità umane e finanziarie dell'associazione stessa. Nel corso dell'anno 2004 ha promosso insieme a soggetti diversi (associazioni, enti pubblici, ASL, scuole, cooperative sociali, ecc.) un progetto intercomunale Valdichiana aretina per educare i bambini alla tutela dei diritti dei loro coetanei disabili e ripensare insieme a loro una città più vivibile per tutti. Nel corso del progetto sono state coinvolte alcune classi delle scuole elementari e medie in ogni Comune ed è stato svolto un percorso di conoscenza e approfondimento del problema della disabilità, soprattutto in rapporto alla fruizione degli spazi urbani collettivi (aule scolastiche, giardini, strade, luoghi di incontro, centri sportivi, servizi di trasporto e altro). Il giorno 22 giugno 2007 presso lo stadio Sante Tiezzi l'associazione ha organizzato un concerto dei "Nomadi" per far conoscere l'associazione e raccogliere fondi per la propria attività. Concerto che ha riscontrato un grande successo di pubblico.

Ogni anno, inoltre, l'associazione effettua numerose campagne di sensibilizzazione con la presenza degli associati e dei volontari all'interno di molte manifestazioni ed eventi locali.

Nel 2009 sono state fatte numerose iniziative per la raccolta fondi, alcune promosse insieme ad altre Associazioni (Etruria Animals), che hanno permesso, a fine anno, l'acquisto di un pulmino da utilizzare per gli scopi sociali dell'Associazione. Con il concerto del primo dicembre al teatro Signorelli di Cortona è iniziata una collaborazione con il gruppo musicale "Quelli del Murello" di Castiglion Fiorentino, che si sono resi disponibili per altre iniziative atte a finanziare le nostre necessità.

Un nostro obiettivo è l'acquisto di un pulmino per il trasporto di persone in carrozzina (non avendo più la disponibilità di quello acquistato tramite il concerto di Jovanotti).

A tal proposito è nata una collaborazione con I Nomadi che ci ospiteranno a tutti i loro concerti a cui vorremo prendere parte per farci conoscere e per raccogliere fondi per tale iniziativa.

Grati di quanto potrete fare per contribuire alla vita di questa Associazione, porgiamo cordiali saluti.

Se vuoi fare una donazione
C/C Banca Popolare di Cortona

IT75H084962540000010529915 Se vuoi donare il 5 x mille
Scrivi nella denuncia dei redditi Associazione Amici di Vada Cod. Fiscale 9300 1620512.

UN SISTEMA SEMPLICE E GRATUITO PER AIUTARE LA MISERICORDIA

Vuoi offrire il tuo aiuto alla Misericordia di Cortona?

Quando farai la DICHIARAZIONE DEI REDDITI scegli così la destinazione del 5 PER MILLE DELL'IRPEF

FIRMA NELLA PRIMA CASELLA DEL MODULO e riporta nell'apposito riquadro il CODICE FISCALE DELLA MISERICORDIA DI CORTONA: 800 008 305 15.

Il 5 per mille È AGGIUNTIVO, non comporta nessuna spesa, non è alternativo all'8 per mille e può essere versato anche da coloro che non presentano la dichiarazione dei redditi.



Dalla parte del cittadino
il parere dell'arch. Stefano Bistarelli

Autorità per l'Energia Elettrica e Gas ecco nuove regole per chi paga le bollette in ritardo!

Dal primo settembre 2013 cambiano le regole per le utenze private in ritardo con i pagamenti delle bollette.

Con apposita Delibera l'AEEG (Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas) ha stabilito nuove norme di comportamento per gli operatori che erogano forniture elettriche o energetiche, che dovranno osservare tempi e termini precisi prima di procedere alla sospensione del servizio.

In primo luogo, gli operatori dovranno inviare al cliente con raccomandata un avviso di mancato pagamento della bolletta, precisando che verrà sospesa la fornitura di energia elettrica o di gas se non si provvede a saldare il conto.

Il termine utile per il pagamento dalla ricezione della raccomandata non deve essere inferiore ai 15 giorni.

Sulla lettera deve essere precisato il giorno preciso a partire dal quale avviene il conteggio dei giorni disponibili.

Nel caso in cui i fornitori non rispettino le nuove regole e i termini stabiliti, il cliente ha diritto all'accredito automatico sulla bolletta di un risarcimento pari a:

- 30 euro se è stato sospeso il servizio senza un preavviso;
- 20 euro se è stata sospesa la fornitura prima che sopraggiungesse il termine utile per il pagamento.

Attenzione al decoro degli edifici, il manufatto che non lo rispetta va abbattuto!

Il manufatto realizzato sopra l'ultimo piano di un condominio che non rispetti il "decoro architettonico" va demolito, anche se compatibile con l'aspetto architettonico complessivo dell'edificio.

È il principio stabilito dalla Corte di Cassazione con la Sentenza n. 10048 depositata il 24 aprile 2013.

Nel caso in esame, i giudici della Corte d'Appello avevano deciso che il manufatto costruito su una terrazza di un edificio condominiale anche se indecoroso non andava abbattuto poiché rispettava lo stile architettonico del palazzo.

Di avviso contrario la Suprema Corte, secondo la quale la nozione di decoro architettonico (art. 1120 del Codice Civile) è più restrittiva e non coincide con quella di aspetto architettonico (art. 1127 del Codice Civile).

Pertanto, il corpo di fabbrica aggiunto alla preesistente costruzione, pur rispettando in linea di massima l'aspetto architettonico, va abbattuto se arreca un pregiudizio al decoro complessivo dell'edificio, tanto più se si tratta di un manufatto di significativa volumetria, ben visibile all'esterno e tale da alterare le linee originarie dell'intero stabile.

Quali sono gli obblighi in capo al trasportatore e le verifiche da effettuare prima di trasportare un rifiuto in discarica?

Il trasportatore ha l'obbligo di verificare tutta la documentazione e le autorizzazioni di tutti i soggetti coinvolti nella filiera della gestione del rifiuto prima di procedere al trasporto.

È quanto stabilito dalla Corte di Cassazione Penale (Sentenza n. 16209 del 9 Aprile 2013) che ha affrontato il caso di un trasportatore professionale di rifiuti che aveva portato i rifiuti presi in carico dal produttore ad un impianto non autorizzato alla gestione degli stessi.

Secondo i Giudici di Cassazione, il trasporto rientra tra le attività di gestione dei rifiuti; ne consegue, quindi, che tutti gli adempimenti espressamente previsti dalla Legge circa le attività di

gestione dei rifiuti diventano automaticamente obbligatori anche per le attività di trasporto dei rifiuti.

Questo chiarimento conduce ad una più ampia interpretazione delle responsabilità in capo al trasportatore: spetta a questi prestare la massima attenzione alla documentazione relativa al rifiuto e alle autorizzazioni dei soggetti coinvolti.

È necessario, quindi, che il trasportatore richieda copia della documentazione ancor prima di iniziare il trasporto e che verifichi che l'impianto di destinazione sia in grado di accettare il carico, verificando la corrispondenza dei codici CER (Codice Europeo Rifiuti). **bistarelli@yahoo.it**

L'Arretium Cup

Gia dal nome Arretium Cup si nota quanto gli organizzatori hanno a cuore la città di Arezzo ed il suo territorio.

L'Arretium Cup è un vero e proprio omaggio ad una delle città più antiche con una storia fra le più importanti del mondo.

Arretium una delle dodici lucumonie etrusche, Arretium ed il mistero del nome che ancora oggi resiste. Poche sono le città al mondo che hanno una continuità storica di oltre 3000 anni, Arezzo è una di queste. Ci vorrebbero pagine e pagine per scrivere della

grandezza antica e moderna di Arezzo, la storia di questa città e del suo territorio ha lasciato tracce indelebili in tutto il mondo. Arretium la città etrusca dell'industria metallurgica, dei grandi bronzi della Chimera, della Minerva e della tante opere ed oggetti bronzei. Forse non tutti sanno che con molta probabilità il termine "erz" che in tedesco significa bronzo deriva dal nome di questa città, visti i tanti reperti bronzei etruschi provenienti d'Arezzo ritrovati fin sulle rive del Baltico.

Che dire poi dell'Arretium in età romana, sempre rimanendo

nel campo della produzione, come non ricordare la ceramica sigillata o corallina aretina di cui se ne trovano tracce fino nell'India meridionale.

Noi non ci rendiamo conto di quanto la vita moderna, la nostra vita, è permeata da Arretium, dalla sua storia e dalle sue genti. Proviamo ad immaginarci cosa sarebbe l'arte, ma anche cosa sarebbe il nostro sport o lo sport in generale se Arezzo non avesse dato i natali ad un "grande" come Mecenate, per non dire cosa sarebbe la musica che oggi ascoltiamo in tutte le sue forme senza il "grande" Guido d'Arezzo?

Partendo anche da questo che il GS Olmponte il 22 e 23 giugno 2013, organizza presso i propri impianti del Luciano Giunti, nella splendida cornice delle colline toscane a pochi passi dalla stupenda Santa Maria delle Grazie la terza edizione dell'ARRETUM CUP, torneo internazionale di calcio giovanile per esordienti.

L'ARRETUM CUP è la manifestazione calcistica giovanile più importante del centro Italia, notevole è stato l'impegno del GS Olmponte, in un momento di crisi economica come quello che stiamo attraversando, per garantire un lotto di squadre partecipanti di livello eccelso. Società di serie A:

ATALANTA, FIORENTINA, JUVENTUS, TORINO, più CREMONESE società professionistica di Lega Pro.

Le migliori sicuramente per l'attenzione che rivolgono al calcio giovanile e per la cura dei propri vivai, vere e proprie fucine dalle quali escono sempre dei grandi campioni, si contenderanno l'ARRETUM CUP con le migliori squadre della nostra zona rappresentanti dell'eccellenza delle scuole calcistiche della nostra provincia. OLMOPONTE, ARNO LATERINA, MARZOCCO SANGIOVANNESE, SANSEPOLCRO, AQUILA MONTEVARCHI, SANTA FIRMINA e VIRTUS ARCHIANO, faranno di tutto per far rimanere la terza edizione dell'ARRETUM CUP nel nostro territorio.

Vedremo un bellissimo spettacolo nei due giorni, 22 e 23 giugno, del torneo, dovremo annunciarci i nomi dei giocatori, perché i ragazzi che scenderanno in campo saranno sicuramente i campioni del domani, coloro che rappresenteranno in un futuro non molto lontano non solo i colori delle proprie squadre ma anche l'azzurro della nazionale, dando così colore non solo ai propri sogni, ma anche ai nostri di eterni innamorati del gioco più bello del mondo.

R...Estate con noi al Golf Club Valdichiana

Centri Estivi per ragazzi

Lil Golf Club Valdichiana organizza il Centro Estivo per i ragazzi, per trascorrere durante il periodo delle vacanze scolastiche, alcune settimane di gioco, animazione e attività sportive.

Il servizio è rivolto a bambini di fascia di età compresa tra 5 e 12 anni e prevede iniziative, attività ed intrattenimenti adatti alle varie età ed alle esigenze dei soggetti partecipanti. Il periodo di attività parte dal 1 luglio fino al 2 agosto, con turni di singole settimane, dal

quest'anno abbiamo deciso di arricchirla con sport, divertimento e tanta tanta natura; pensando ai vostri cuccioli di casa con un summer camp golf - ci racconta Marco Iannucci presidente del Golf Club Valdichiana e vice presidente del comitato regionale toscano della Federazione Italiana Golf. - Per chi cerca per proprio figlio una soluzione che coniughi sport, inglese e contatto con la campagna, in uno splendido e curatissimo contesto naturalistico, i bambini potranno appassionarsi al



lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.30. Tante le attività e le iniziative, che verranno messe in pista, alternati a momenti di relax e di divertimento, tramite giochi tendenti a coinvolgere i bambini in gruppi per favorire una maggiore socializzazione ed integrazione, eventuali escursioni in siti di interesse ludico, didattico. Le attività proposte giornalmente saranno le seguenti: Laboratorio di lingua inglese; Gioco del golf; Equitazione; Attività ricreative varie; Escursioni in campagna e/o zona limitrofe alla struttura. Ciascuna attività è svolta da personale qualificato ed è prevista la figura del Coordinatore/Responsabile del Progetto ed un numero di Assistenti /Operatori in rapporto ai partecipanti durante l'orario. "Per le famiglie è già tempo di pensare all'estate dei più piccoli, e anche

gioco del golf partecipare a giochi, tornei e laboratori creativi, in più, attività quotidiane proposte in lingua inglese, grazie alla presenza di un educatore madrelingua. Una proposta completa per i bambini e ragazzi e che da piena tranquillità alle famiglie, perché tutto è seguito e organizzato con cura e attenzione; un'occasione unica per vivere in tutta sicurezza e per partire alla grande con questi piccoli esploratori del golf - conclude Iannucci".

I costi per aderire al servizio, considerando che il circolo dovrà ricorrere a professionisti esterni, oltre alle attività gestite direttamente, richiede per ogni bambino €80,00 a settimana. Per informazioni e iscrizioni contattare la segreteria al numero di telefono 0577 624439 o via email:

info@golfclubvaldichiana.it
Prisca Mencacci

"DALLA PARTE DEL CITTADINO" risponde l'Avvocato



Condominio: decreto ingiuntivo senza messa in mora

Gentile Avvocato, vivo in un condominio e mi è arrivato un decreto ingiuntivo per oneri condominiali arretrati senza aver ricevuto prima una raccomandata dall'amministratore. Poteva farlo? Devo pagare? Grazie.

(Lettera firmata)

L'amministratore, anche senza un preventivo atto di messa in mora, può agire in giudizio per ottenere un decreto ingiuntivo contro i condomini morosi. Anche se ci fosse una clausola nel regolamento condominiale che prevede l'obbligo per l'amministratore di contestare formalmente la morosità comporta eventualmente una responsabilità da inesatto adempimento del mandato, ma non anche la preclusione ad agire con decreto ingiuntivo per recuperare gli oneri condominiali arretrati.

Così si è espressa la Corte di Cassazione con la sentenza 16

aprile 2013, n. 9181 resa nell'ambito di un procedimento ingiuntivo relativo al mancato pagamento delle spese condominiali.

Nella fattispecie in esame, una coppia di condomini morosi si opponeva al decreto ingiuntivo emesso nei loro confronti, sostenendo l'improcedibilità dell'azione moratoria perché, contrariamente a quanto espressamente previsto dal regolamento di condominio, l'amministratore non li aveva preventivamente messi in mora.

In particolare, i ricorrenti sostenevano che il Giudice del merito avesse errato nell'interpretare la disposizione del regolamento condominiale che obbliga l'amministratore all'osservanza del regolamento condominiale, nella specie, dell'art. 34 del regolamento che, interpretato secondo buona fede, precluderebbe il ricorso alla procedura monitoria, senza previa messa in mora.

Ad avviso della Suprema Corte, tuttavia, il motivo è manifestamente infondato in quanto nella norma del regolamento non è fatto divieto all'amministratore di agire in via monitoria senza previa messa in mora: la norma si limita, piuttosto, a fissare una regola di condotta dalla cui violazione potrebbe, in ipotesi, discendere una responsabilità da inesatto adempimento del mandato, ma non la preclusione processuale invocata.

Del resto, lo stesso art. 1219 c.c. precisa, in termini generali, che la costituzione in mora non è necessaria quando, scaduto il termine del pagamento, la prestazione deve essere eseguita al domicilio del creditore (ovvero, nel caso, presso l'amministratore).

Avv. Monia Tarquini
monia.tarquini@alice.it



la Scuola che produce i Vini...

Istituto "Angelo Vegni" Capezzine
Tecnico Agrario - Professionale Alberghiero - Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente



www.itasvegni.it

... i Vini che la Scuola produce

Quando Bachi andò all'Eternit

Se domandate a Angiolo Antonelli perché tutti gli dicono Bachi vi risponderà che la sua mamma da piccolo lo chiamava col vezzeggiativo di Angiolino poi di Bachi, quindi, fatto un po' più grosso (ma non troppo alto), soltanto di Bachi. Per questo Bachi è rimasto il nome di popolo con cui Angiolo è ormai universalmente conosciuto a Monsigliolo, dove è nato e cresciuto, e a Camucia dove abita da molto tempo, almeno da quando è rientrato da Casale Monferrato. Questa storia parla di Angiolo, di lavoro, di Casale, di amianto e di morte. È un'intervista a una persona che ha lavorato all'Eternit. Tutti ora ne parlano, lui l'ha conosciuta la fabbrica della morte e dell'amianto ha sentito l'odore.

nei polmoni come un minuscolo selce, buca la pleura ed è capace di presentare il suo terribile conto perfino dopo 30 anni: inatteso, improvviso e letale, a chi l'ha respirato sia pure per poco.

È domenica mattina 9 giugno, sono a casa mia, davanti a me il mio babbo e il Bachi:

Angiolo, in quale anno sei andato a Casale e che età avevi?

Sono partito da Monsigliolo nel 1962, a 31 anni

Da solo o subito con tua moglie Zaretta?

Da solo, quando sono partito ero fidanzato, mi sono sposato nel 1964 e dopo ho portato a Casale anche Zaretta.

A Casale è nato anche tuo figlio Alessio?

Sì, due anni dopo, lui è un

I lavoratori in quegli anni protestavano ma semmai per il salario, non per la salute. Due giorni dopo la mia assunzione è cominciato uno sciopero di 42 giorni ininterrotti per ottenere un aumento salariale. Per 42 giorni non abbiamo riscosso una lira, venivano a casa nostra i casalesi a portarci la pastasciutta e il pane, e alla fine di aumento ne abbiamo avuto pure poco. La malattia e la morte invece era come se le mettessimo in conto, cercavamo di non pensarci, c'erano le famiglie da mantenere, tutti avevano conosciuto la guerra e la fame fino a pochi anni prima.

È il mio babbo che parla adesso: A Casale c'erano due industrie: l'Eternit e i soldati: le trattorie, i bar, i cinema campavano coi soldati mentre gli operai tiravano avanti con l'Eternit. Casale era l'Eternit, senza Eternit Casale non sarebbe esistita.

Angiolo aggiunge: all'Eternit lavoravo in 2400 su tre turni, la produzione non si fermava mai.

Che fine facevano gli scarti di lavorazione?

Dentro il Po finivano! *Così, brutale ha risposto Angiolo:* quando si alzava il livello e il fiume scorreva più veloce verso la cala canottieri, quello era il momento buono per buttare i rottami dentro l'acqua.

Almeno si evitava la polverizzazione!

È vero (*dice Angiolo sorridendo amaro*) perché era l'amianto ad ammazzare, lo vedevi che arrivava dentro i sacchi o i silos per essere impastato col cemento, era un minerale fine fine eppure micidiale come un coltello che strappava i polmoni e ti faceva ammalare prima di asbestosi e poi di tumore, così, tanto per finire il lavoro.

Il mio babbo interviene: Io dentro la fabbrica non ci sono stato ma l'ho vista da fuori, era piena di quella polvere, sulle finestre, sui tetti, una specie di coperta, ma la polvere era anche sparsa un po' in tutta la città.

Angiolo, quanti ne hai visti

ammalarsi e morire di colleghi?

Molti, ho visto troppi funerali a Casale Monferrato. Anche i miei cognati Elio e Adolfo purtroppo sono morti di asbestosi, avevano i polmoni pieni di amianto, non respiravano più.

Le tute chi le lavava, c'era una lavanderia in fabbrica o le portavate a casa impolverate?

Le mogli le lavavano, anche Zaretta ne ha respirata un bel po' di polvere!

C'erano visite e controlli sanitari periodici dentro l'azienda?

Sì, ti facevano la spirometria, l'auscultazione dei polmoni. Le visite c'erano ma tutele per gli operai nessuna, te l'ho detto andava sempre tutto bene a sentire i dirigenti.

Quando sei rientrato a Cortona, e che hai fatto dopo?

Nel 1974, volevo tornare a casa, ero stanco di amianto. Ho fatto l'elettricista, il mestiere che avevo imparato durante il servizio militare in marina.

Adesso cosa fai?

Il pensionato, dal 1988.

Grazie e auguri, Bachi.

Questa intervista la concludo con le parole che il procuratore di Torino Raffaele Guariniello - colui che ha ostinatamente voluto il processo contro l'Eternit e i suoi proprietari - ha usato per commentare la sentenza del 13 scorso: "un inno alla vita, un sogno che si avvera".

De Cartier e Schmidheiny non sono gli stessi padroni dei tempi di Angiolo ma sono stati uguali nell'occultamento della verità e nell'indifferenza consapevole e colpevole verso la salute degli uomini che lavoravano per loro, la sentenza quindi vale idealmente per tutti, nessuno escluso, e, mi permetto di aggiungere, ha restituito giustizia a chi aveva patito solo ingiustizia e può perfino far sperare che simili soprusi alla vita umana non avvengano più o avvengano di meno.

Alvaro Ceccarelli



Da sinistra: Quinto e Angiolo

L'intervista che segue è una di quelle cose che dovevo e volevo fare da molto tempo per almeno due ragioni: perché mi fa molta, molta rabbia che si debba morire per lavorare e che in tanti ancora, non certo ultimi gli operai della Ilda di Taranto, debbano barattare la vita per un tozzo di pane (ma pure per una pagnotta intera), e infine volevo farla perché di Casale ho sempre sentito parlare in casa mia, dato che il mio babbo Quinto ci ha fatto il militare e che quello è stato per lui, nato in campagna e contadino per stigma genetico, il viaggio più formativo e più lungo della sua vita. Caserma Nino Bixio dunque, quella dove anche Celenzano fece il Car e che aveva i tetti fatti interamente di ondulate Eternit, e si capisce!

Ecco, qui si faranno domande a Angiolo detto Bachi ma ci sarà spazio anche per qualche infiltrazione di ricordi di mio padre.

Il racconto comincia il 13 febbraio 2012 nel Palazzo di giustizia di Torino: un rosario di quasi 3000 nomi di uomini e donne morti per asbestosi e mesotelioma che dura ore. A leggerli, in quanto parti civili da risarcire, il giudice che poi pronuncia la condanna a 16 anni di reclusione per i proprietari dell'Eternit, lo svizzero Stephan Schmidheiny e il barone belga Louis de Cartier, contumaci. Un anno dopo, il 3 giugno, un altro giudice, ma di appello, rinvigorisce la sentenza prolungando per i due la prigione a 18 anni e aggiungendovi 30,9 milioni di risarcimento in favore del Comune di Casale e 20 per la regione Piemonte che si erano costituiti parti civili. Ma stavolta solo per il superstite Schmidheiny, ché de Cartier è morto il 21 maggio alla veneranda età di 92 anni, nel suo letto e in pace con la sua coscienza, almeno pare. Ancora un lungo doloroso elenco dalla bocca del giudice di (solo!) 938 nomi di persone che, stavolta, secondo la corte di appello hanno diritto a un risarcimento pari a 30.000 euro. Nomi di morti, di caduti sul lavoro, di vittime predestinate di questo maledetto minerale che si infila

mandrogne.

Che vuol dire mandrogne?

Si chiamano così gli abitanti di Alessandria.

Come è successo che sei stato assunto all'Eternit?

La storia andò così, mio cognato Adolfo Corbelli aveva fatto il militare e la guerra con un casalese, Elio Giovannini, che a fine servizio trovò il lavoro all'Eternit per tutti e due, poi una volta che venne a Monsigliolo conobbe mia sorella e la sposò.

Ora avevo due parenti che lavoravano all'Eternit e venne voglia anche a me di partire, mia sorella mi ospitò per i primi mesi, intanto Elio e Adolfo si adoprarono, tramite qualche conoscenza, a trovarmi un posto in fabbrica.

Qual era la tua mansione?

Ero addetto alla prima macchina lastre, una ventosa che aspirava le lastre lisce, le appoggiava sui carrelli e le faceva passare sotto un'altra macchina ondulatorice. Dietro di me c'era Adolfo che le lastre le tagliava quando erano ancora molli, io poi le mandavo verso la modellatrice. Ho sempre fatto questo per i 12 anni che sono rimasto a Casale.

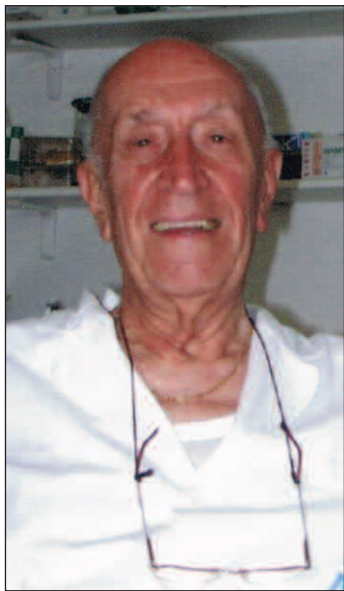
Quindi tu avevi un contatto quotidiano con l'amianto?

Sì, ne ho respirato che non mi posso lamentare, la polvere era dovunque, non si poteva sfuggire.

C'era consapevolezza fra gli operai che l'amianto fosse pericoloso per la salute?

(*Angiolo ha il sorriso di chi sta per dire una triste ovvietà*) Lo sapevamo tutti, all'ospedale di Torino quando arrivava un malato da Casale dicevano "ne è arrivato un altro dalla fabbrica della morte". Tutti sapevano, ma che potevi fare? Se volevi mangiare dovevi lavorare e anche respirare la polvere, sennò ciao, era lunga la lista di quelli che aspettavano di entrare in fabbrica. Alternative non c'erano. La proprietà non diceva né che l'amianto faceva male né che non faceva male, taceva e gli operai non prendevano precauzioni, solo qualcuno si metteva una mascherina di sua iniziativa, praticamente niente.

Gian Mario Angori



Lil dottor Gian Mario Angori ha lasciato in questi giorni la terra; è volato in cielo dove sicuramente avrà trovato autostrade aperte che lo hanno condotto direttamente nel paradiso.

Non può che essere così; chi ha conosciuto Gian Mario Angori ne ha apprezzato una infinità di qualità che gli erano naturali.

Come medico è stato eccezionale; alla competenza, all'impegno professionale ha sempre aggiunto una umanità che difficilmente oggi

troviamo in tanti suoi colleghi.

Il nostro rapporto è stato più amicale che professionale, ma non possiamo dimenticare quello che ha fatto all'Ospedale di Cortona, quando il nostro nosocomio era ancora dentro le mura della città.

Ricordo con particolare commozione il suo ingresso.

Ha girato tutti i reparti per salutare i malati e il personale medico e paramedico comunicando loro di essere in attività con loro in queste vecchie mura.

Rispettoso di tutti scese anche negli scantinati per salutare tutto il personale non medico che operava in quei locali per lavare e stirare quanto era necessario per i reparti.

Non si è mai tirato indietro, non è mai stato venale; era un medico che amava la sua professione con quella serietà che era di altri tempi.

Nel suo Ospedale di Castiglione Fiorentino ha realizzato un rapporto ottimale con tutto il personale; quell'Ospedale era diventato un gioiellino di puntualità, di cortesia, di funzionalità.

Era tutto merito suo perché chiedeva agli altri quello che per prima lui faceva. Ciao caro Mario.

Tra le vecchie carte

Una lettera di Jeanne Severini

Riproponiamo una lettera che la moglie di Gino Severini ci ha inviato il 7 novembre 1981; è un ricordo piacevole di una cara donna innamorata del giornale L'Etruria.

"Caro signor Direttore dell'Etruria, ho ricevuto, sempre con piacere, l'ultimo numero (il 9)



dell'Etruria. Ringrazio il signor Paolo Cenci della gentili parole con le quali parla di Gino (Severini) a proposito di vaccini.

Ho notato che non avete annunciato la morte del signor Adreani, forse perché il numero era già pronto quando è mancata quella brava persona che era Adreani.

Mi farebbe un gran piacere se, nel prossimo numero (il 10) uno dei vostri collaboratori scrivesse qualche linea, per ricordare che per mio marito, Gino Severini, il Bar Signorelli ogni estate, dal '57 al '64, era diventato il suo luogo di predilezione.

Si sedeva dinanzi al Bar, faceva un po' di salotto perché giovani e bambini (che lo ricordano ancora ora che sono cresciuti) venivano a fare due chiacchiere e chiedere qualche consiglio se avevano qualche problema.

Gino ha sempre amato la gioventù. Il signor Adreani, la sua gentile moglie e la simpatica cognata (o sorella, non ricordo bene) venivano pure loro accanto a Gino, appena il loro lavoro glielo permetteva e mio marito raccontava tante cose della sua infanzia, poi giovinezza cortonese.

Gino era rimasto, negli anni lontani, poi parigini, sempre col cuore a Cortona (e lo capisco pure io, sebbene straniera, mi sente molto cortonese) e pure mia figlia maggiore Gina e il marito scultore Franchina, hanno scelto Cortona per continuare la tradizione di affetto per questa bella città e i suoi simpatici abitanti.

Gino aveva, per amicizia, regalato una fotografia con dedica proprio al signor Adreani ed ogni volta che andava a Cortona, la vedeva affissa nel Bar Signorelli.

Potreste per favore chiedere alla vedova di farvi vedere questa foto, perché penso che, adesso, lei l'abbia in casa.

Perdonatemi il disturbo, ma è una cosa che mi stà a cuore, perché Adreani, la sua famiglia e il Bar Signorelli erano una istituzione un punto fisso degli incontri di quelli che tornavano a Cortona soprattutto il 15 agosto.

Sono sicura che, anche cambiando gestione, il Bar famoso continuerà ad essere un punto di ritrovo, ma sarei felice che Adreani non fosse dimenticato.

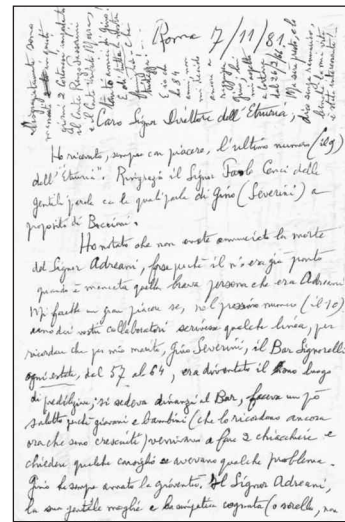
Grazie tanti distinti saluti amichevoli".

Jeanne Severini

PS: Ho ritrovato l'altro giorno una lettera di Farfallino a Gino, l'ho riletta con piacere.

Era un vero e buon cortonese, amante della sua città. Non l'ho dimenticherà nessuno.

Comunque avete continuato bene L'Etruria ed è sempre un piacere leggerla.



E' molto vivace.

Dimenticavo di dire che il conte Passerini era il padrino di battesimo di mio nipote Francesco, figlio della mia ultima figlia Romana; fu durante il soggiorno palermitano del Passerini, 19 anni fa.

Il conte era nipote di quel monsignor Passerini che fu a Roma negli anni 1903-1905.

Diede un prezioso aiuto a Gino ventenne e molto povero.

Quanti ricordi!

Disgraziatamente sono mancati in questi giorni due cortonesi importanti: il conte Renzo Passerini e il conte Umberto Morra tanti amici di Gino e di tutta la nostra famiglia. Che tristezza! E io che io 84 anni non mi decido ancora di raggiungere Gino! Lui mi aspetta a Cortona dal 26 febbraio 1966. Ma sarà presto e lo dico senza rammarico, benché la mia vita è stata interessante.

Clima Sistemi s.n.c.
di Angori e Barboni
Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

METALDUE
di Barneschi & Alunno Paradisi
COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE
ARTICOLI PROMOZIONALI
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI
IN OTTONE E PLEXIGLASS
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA
Via Manzoni, 16/i-d-e-f
Tel. e Fax 0575.604812
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Al servizio del successo
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Dal 29 giugno al 7 luglio 2013 a Cortona

X Festival di Musica Sacra, il programma

Margherita da Cortona, donna della fede

Direzione Artistica **Marco Frisina**
SABATO 29 GIUGNO Chiostro di Sant'Agostino - ore 11,00 Inaugurazione mostra "l'icona: immagine che nasce dalla luce" di Roberto Gudini Eremito delle Celle - ore 19,30 Inaugurazione mostra "Il canto della luce" Mostra di pittura ispirata alla musica di Ildegarda di

calice di Anne Coppens-Baeten - presenta dott.sa Zaira Margiacchi Chiesa di San Filippo Neri - ore 21,00 Da Cavazzoni a Vivaldi, viaggio nella musica scra Concerto per organo e trombe Lucia Lucconi, Martina Dainelli, Vincenzo Ninci

MARTEDÌ 2 LUGLIO Giardino del Monastero della SS. Trinità - ore 21,00 Signum in Montibus,

Diocesano del Capitolo - ore 18,00 Presentazione del libro Conversione di Padre Teobaldo Ricci relatore P. Flavio Carraro Vescovo emerito di Verona

Santuario di Santa Margherita - ore 21,00 La madre vestita di sole Oratorio Sacro di Marcello Bronzetti "il Fedeleamato" Coro e Orchestra "Fideles et Amati" Direttore Tina Vasaturo con Chiara Tettoni e con la partecipazione di Frate Alessandro Brustenghi

NOTTE SACRA - SABATO 6 LUGLIO

ore 18,00 - Chiesa di San Francesco Primi vesperi della domenica presiede P. Flavio Carraro Vescovo emerito di Verona con i coristi del corso di polifonia - ore 21,00 - Chiesa di San Domenico Pietro uomo della fede Concerto, Coro e Orchestra della Diocesi di Roma Direttore Marco Frisina

ore 24 - P.zza del Repubblica - Concerto gospel di Anthony Morgan's Choir (e partecipanti al seminario)

ore 1,00 - Monastero delle Clarisse Mattutino

ore 3,00 - Chiesa Inferiore Monastero SS. Trinità Acclamazioni

Divote Concerto Sacro per Contralto e Organo (Grandi, Kerli, Frescobaldi, Bernardi, Storace, Schutz, Buxtehude, Purcell XVI-XVII) contralto Andreina Zatti organo Adriano Dallapè

ore 5,00 - Santuario di Santa Margherita All'aurora ti cerco Gli Ottomi romani - Enzo Mascolo, Remo D'Ippolito, Rino Pecorelli, Marco Vinicio Ferrari, Pierluigi Ausili

DOMENICA 7 LUGLIO Santuario di Santa Margherita - ore 10,00 - Santa Messa conclusiva presiede l'Arcivescovo Mons. Riccardo Fontana, Vescovo di Arezzo-Cortona-Sansepolcro anima la liturgia il Corso della Diocesi di Roma

ATTIVITÀ DIDATTICHE:

- Corso di polifonia medioevale e rinascimentale e Corso di vocalità applicata alla pratica corale 1-4 luglio - Monastero della SS. Trinità Il corso sarà basato sull'apprendimento di alcuni brani della tradizione polifonica dal sec. XIV al sec. XVII, parallelamente si faranno lezioni di vocalità singole e di gruppo per l'apprendimento e l'affinamento di una corretta tecnica vocale di base. Docenti: Franco Radicchia e Catharina Sharp - Sessione mattutina: dalle 9.30 alle 12.30 Sessione pomeridiana: dalle 15.00 alle 18.00 Per maggiori informazioni ed iscrizioni: tina.vasaturo@libero.it tel. (+39) 340 3452066

- Seminario Gospel con The Anthony Morgan's Inspirational Choir 4-6 luglio 2013 - maggiori informazioni

MOSTRE D'ARTE:

- L'icona: immagine che nasce dalla luce. Mostra di Roberto Gudini chiostro Sant' Agostino - dal 29 giugno al 14 luglio. Orari di apertura 10-18

- Il canto della luce. Mostra di pittura ispirata alla musica di Ildegarda di Bingen di Michelle Demarque eremite delle Celle - dal 29 giugno al 14 luglio. Orari di apertura 15-18,30

ALTRE ATTIVITÀ

- Pellegrinaggio a Montepulciano "sulle orme di Margherita" - Domenica 30 giugno ore 9,30-18 (info@cortonaacristiana.it)

- Visita al museo S.Margherita sito in loc. Salcotto mercoledì 3 luglio - venerdì 5 luglio, ore 17-18,30 su prenotazione (info@cortonaacristiana.it)



Foto di repertorio

Bingen di Michelle Demarque Eremito delle Celle - ore 21,00 La buona novella Concerto Gospel

Saint Augustine Choir Washington **DOMENICA 30 GIUGNO** Montepulciano, Chiesa di Sant'Agnese - ore 11,00 Santa Messa Gospel presiede Mons. Rodolfo Cetoloni, Vescovo di Montepulciano-Chiusi-Pienza anima la liturgia il Saint Augustin Choir di Washington

Cortona, Chiesa di San Domenico - ore 21,00 La bellezza della fede in Vivaldi e Verdi Coro e Orchestra MELOS ENSEMBLE Maria Tommasi soprano Isabella Palermo contralto Filippo Mancini direttore

LUNEDÌ 1 LUGLIO - Loggiato Teatro Signorelli - ore 18,30 Presentazione del libro: Il tredicesimo

mistero in sette quadri (i sette martiri di Tiberine) soprano Rie Abe violino Tina Vasaturo violoncello Bansuri Angelo Sorato voci recitanti Simone Persiani, Nora Raddi, Franco Sandrelli, Torquato Tenani Regia Cristina Antonini

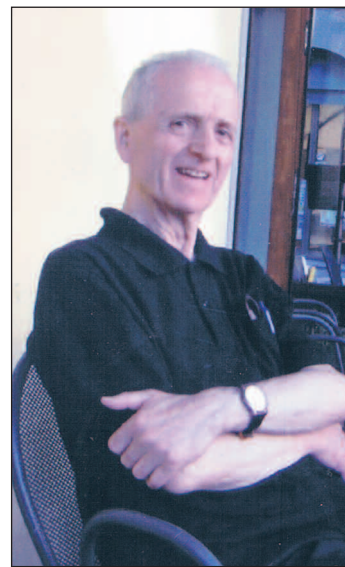
MERCOLEDÌ 3 LUGLIO Chiesa di Santa Maria Nuova - ore 21,00 Verdi e il suo tempo Concerto in occasione del bicentenario della nascita di Giuseppe Verdi harmonium Matteo Galli pianoforte Francesco Attesti

GIOVEDÌ 4 LUGLIO Chiesa di San Domenico - ore 21,00 Il canto dell'anima Fratelli Mancuso Coro Armonioso Incanto Direttore Franco Radicchia

VENERDÌ 5 LUGLIO - Museo

Nel ricordo di suor Józefa Krystina Szlykowitz

La figura e la missione sacerdotale di don Albano



Per cinque mesi, ho collaborato con don Albano ogni giorno. Ho prestato il mio aiuto specialmente durante la celebrazione della Santa Messa, che si svolgeva nella Cappella Vescovile della Cattedrale di Cortona ed ogni giovedì nella Cappella delle suore dell'Istituto di Santa Caterina da Siena.

Don Albano era un sostenitore della battaglia contro l'aborto, ha sempre ritenuto impossibile pensare che la società potesse accettare l'uccisione di bambini innocenti ancora nel grembo delle loro madri. L'incontro come me, suor Józefa Krystina, psichiatra antiabortista, ha suggerito ancora di più il suo impegno contro l'aborto, soprattutto la mia testimonianza lo ha reso ancora più consapevole di quanto l'aborto fosse assai vicino al male assoluto.

Il caro don Albano, da parte sua, mi ha introdotto nella comunità religiosa della sua parrocchia, raccontando a tutti i fedeli quale fosse il mio lavoro o meglio la mia missione su questa terra. Ci sono tanti ricordi che vorrei rendere noti su don Albano. Ne ricordo qualcuno. Lui amava cantare, dopo la Messa, preghiere in onore di Maria Santissima, inoltre aveva grande rispetto per tutte le persone e soprattutto aveva parole di conforto per ognuno di loro.



Nonostante le sue sofferenze, non si è dato mai per vinto ed ha continuato a celebrare Messa e a confessare i fedeli. Quando mi sono recata a visitarlo all'ospedale negli ultimi giorni, nel suo volto sofferente ho rivisto il volto di Cristo sulla croce. Don Albano ha accettato la sofferenza come ha fatto Gesù. Non ha voluto assumere farmaci contro il dolore, lo ha sopportato fino alla fine e sono sicura che dal cielo don Albano si adopera oggi per aiutarmi nella mia missione in difesa della vita sin dal suo concepimento e per

questo lo ringrazio con tutto il cuore.

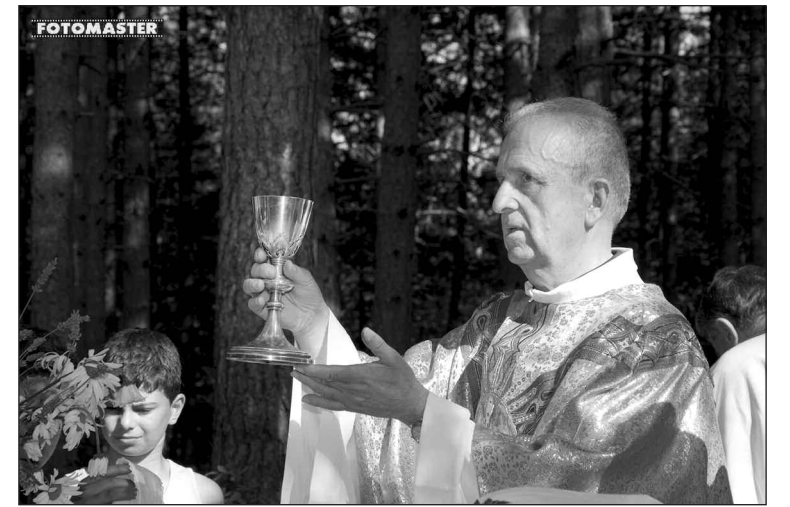
La Santa Messa per il suo funerale è stata celebrata dal vescovo Mons. Riccardo Fontana, che ha ben descritto, nella sua omelia, la personalità di don Albano ricordando il suo impegno e il suo lavoro nella diocesi di Cortona. Comunque c'è stato un episodio durante la veglia funebre poco edificante.

La nota stonata è stata determinata dal continuo chiacchiere delle persone intervenute e dal suono incessante dei cellulari.

scere che la conoscenza di don Albano mi ha arricchita molto e sono grata a Dio per avermi fatto incontrare nel mio cammino un uomo così buono, generoso, sensibile e devoto al Signore e a Maria.

Suor Józefa Krystina Szlykowitz*

*Suor Józefa è di nazionalità polacca ed è medico psichiatra. Ha trascorso dieci anni negli Stati Uniti, un anno nella Città del Vaticano e sette in Lituania e in altri Stati europei. Ha rivolto il suo impegno nella risoluzione dei pro-



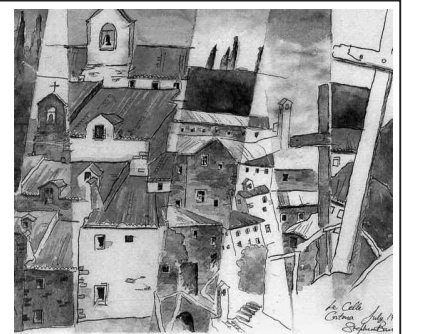
Non c'erano, purtroppo, né quel silenzio, né quel raccoglimento richiesti dalla circostanza.

Nel concludere devo ricono-

blemi familiari, legati all'uso delle droghe, dell'alcol e alla pratica degli anticoncezionali, dell'aborto e del divorzio.

L'ABC della fede nella liturgia delle Domeniche
Domenica 16 giugno
 (Lc 7, 36.8.3)

Donna, specie protetta



Almeno nel Vangelo la donna appare come specie protetta, intoccabile. Le accuse, i guai! sono tutti per l'uomo. Gesù infatti a sua madre nel tempio e Cana, a Marta in Betania, all'emoissa invadente, alle donne che lo compiangono mentre sale al Calvario, alla Maddalena risorto, fa solo affettuosi rimproveri. Quanto poi al testo che oggi ricorre, abbiamo due generi di persone al femminile: la prostituta che piange ai suoi piedi e le donne che lo seguono nei suoi viaggi per prestargli servizio e, anche se al di fuori di questo testo, potremmo aggiungere la moglie di Pilato che a distanza si prende cura di lui (Mt 27, 19)

In casa di Simone il fariseo, è Gesù stesso che stabilisce con forza la differenza che passa tra la peccatrice che bagna i suoi piedi di lacrime e il padrone di casa, lo zelante della legge, che forte dei alti principi morali si offende per la presenza dell'intrusa e giudica Gesù come profeta mancato. Ma Gesù gli elenca tutte le cortesie non tributate all'ospite entrato in casa sua e gli contrappone i gesti di riverenza e di affetto che la donna, pur indegna per il suo genere di vita, gli ha dedicato. Concludendo: le è perdonato molto, perché molto ha amato. Un modo indubbio di esaltare la fede di questa donna in Gesù sua salvezza, ma mettendo anche in primo piano il genio femminile che più che alla logica severa obbedisce agli impulsi e sentimenti più nobili del cuore.

Nel testo unificato, rispetto agli argomenti trattati, si parla poi delle donne che, per i benefici ricevuti, insieme ai Dodici seguono Gesù nel suo peregrinare e lo servono usando dei loro beni. Anche qui, per quanto sinteticamente si parla di esse, un confronto tra discepoli e le donne del seguito viene stabilito. I Dodici avevano lasciato tutto per stare con Gesù ma certo aspettavano un compenso dovuto ed erano anche capaci di litigare tra loro per averne ciascuno un di più rispetto agli altri, dice Pietro: *Ecco che abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito, che cosa dunque ne avremo?* (Mt 19, 27). Le donne non pretendono questo, e non basta dire che dei favori ne avevano già ricevuti perché, di fronte a Cristo che dichiara di non aver di suo una pietra dove poggiare il capo (Lc 9, 58), l'istinto materno ispira loro un senso di protezione e dedizione totale. E' Gesù che mette bene in vista valori al femminile che gli uomini non hanno.

Cellario

CORTONA FERRO

Lavori in ferro battuto e acciaio inox

Tel/Fax 0575 67063
 Cell. 339 8739566
 Cell. 348 6408199

C. S. Ossaia, 45/C
 52044 Cortona (AR)

www.cortonaferro.it - info@cortonaferro.it

Stop alle imprese, avanti i divertimenti. Patto di imbecillità e decrescita

Da anni si sente parlare del patto di stabilità e crescita ed ora sembra essere diventato nella storia come l'Araba fenice, cioè quell'uccello favoloso d'Arabia di mitica bellezza che, secondo la leggenda, viveva cinquecento anni, alla fine dei quali si lasciava bruciare per poi rinascere dalle sue stesse ceneri. Così avviene ogni anno quando si vanno a stabilire le regole per la predisposizione ed approvazione della Legge Finanziaria, analizzando le previsioni sull'andamento della finanza pubblica per poi decidere l'entità delle misure correttive da applicare nell'anno successivo e la tipologia delle stesse.

In poche parole, questo benedetto patto di stabilità, che come vedremo è un patto di imbecillità, impone un limite tassativo nei pagamenti specie per quanto riguarda i lavori pubblici, senza considerare che questi sono strumenti inadeguati e rivelatisi dannosi per l'andamento dell'economia e pericolosi per le imprese. Non si tiene conto che i lavori da pagare sono frutto di impegno di spesa di anni precedenti o dell'anno corrente e per lavori conclusi. Il Patto di stabilità, in sostanza, impone un limite tassativo nei pagamenti, limite spesso inidoneo, considerato che ci sono tanti Comuni che hanno lavori da pagare, già finanziati ed appaltati prima dell'entrata in vigore delle nuove disposizioni, ed in qualche caso persino conclusi. Il Governo, nonostante le richieste di tutti i sindaci italiani, non ha voluto considerare gli impegni contrattuali già assunti dai Comuni negli anni precedenti alla sua entrata in vigore (1997) per cui, paradossalmente, ci sono comuni che hanno i soldi per finanziare nuove opere, ma di fatto, non può farle eseguire in quanto, successivamente, non potrebbe pagarle per rispettare quel limite dettato dal patto di stabilità. Il sistema in sostanza blocca i pagamenti, mentre sarebbe stato più opportuno e stringente bloccare gli impegni di spesa corrente di un certo tipo e non gli investimenti, senza ledere l'autonomia degli enti locali.

Questo stupido sistema, mentre restringe l'autonomia degli enti locali, impedisce di fatto non solo la realizzazione di nuove opere ma soprattutto interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, consente tuttavia che gli stessi enti locali possano impegnare e liquidare rilevanti spese per l'effimero,

spese per l'immagine dell'ente, spese che vanno a sommarsi, con i costi della politica, per un possibile prossimo probabile voto di scambio. Si limitano, per carenze di programmazione o di puntuale monitoraggio da parte dei comuni i pagamenti alle imprese a fronte di lavori o prestazioni professionali e di servizi, ma non quelli relativi ai divertimenti, al bengodi, alle gozzoviglie, agli sprechi di ogni genere e specie, a convegni sensati ed insensati, ai patrocinii e conferimenti di cittadinanza, ai gemellaggi, alle missioni che in prospettiva possono diventare, più che scambi culturali veri e propri momenti di svago turistico per amministratori e loro tirapièdi.

Un Sindaco di cui non faccio il nome, voleva il gemellaggio con un paese di mare perché così una bella mangiata di pesce fresco sarebbe stato il massimo della cerimonia. Dicevamo dunque, che per gli amministratori, il patto di stabilità (o meglio di stupidità per quanto detto) è diventato un alibi, come un'arma di minaccia che li costringerebbe a fare dei tagli a spese essenziali: servizi scolastici e servizi sociali. Che le tasse che vengono aumentate sono colpa del governo presente e passati, a causa della riduzione dei trasferimenti. Se ciò può essere vero in parte, dall'altra non si giustificano spese abnormi per il mantenimento del consenso, sempre a carico del contribuente, giammai dell'amministratore sprecone e demagogico.

Al comune di Cortona, a cui è stato richiesto che da parte degli uffici economici e finanziari venissero certificati i provvedimenti attributivi di vantaggi economici che a qualsiasi titolo e di qualunque genere sono stati erogati per l'anno 2012, a favore di persone ed enti pubblici e privati, con esclusione delle prestazioni a beneficio del MAEC e dei servizi sociali, relativi a prestazioni di indigenza o disagio economico, le risultanze sono state, per così dire, raccapriccianti. Mentre in data ventisette maggio si approvava in Consiglio Comunale il rendiconto 2012, ed il Sindaco si cospargeva il capo di cenere per non potere spendere, per il patto di stabilità, i milioni risultanti in cassa a fine dicembre 2012, pari a 9.687.775,83 e con un avanzo di amministrazione di quasi tre milioni di euro, e che le imprese erano penalizzate da tali prescrizioni normative, non biasimava,

come bene avrebbe fatto, le storture della legge che permette il congelamento dei pagamenti alle imprese e le costringe a chiudere, a non pagare le prestazioni dei servizi resi, mentre liberamente poteva erogare, senza sofferenza, senza ritardi di sorta nei pagamenti, le liberalità dei contributi, per un ammontare di 565.071,64 euro.

A tanto ammontano i contributi concessi alle varie associazioni, di cui, a quelle per gestione affidamento di impianti sportivi comunali, a fronte di canoni riscossi per totali euro 2.395 sono stati erogati, pronta cassa, contributi per 44.855. E' giusto tutto ciò? E' corretto? Non c'è nulla da ridire? Pagare le imprese subito sarebbe cosa giusta e sacrosanta; per legge sembra impossibile; spendere soldi dei contribuenti con pagamenti immediati per svaghi e divertimenti vari nell'anno, e senza stenti, è fattibile. Mistero? No, balordaggine sì! Fatture non saldate per lavori o prestazioni, possono portare al fallimento di una impresa o disperazione del singolo e disoccupazione, mentre altri godono impropri benefici. Questa è giustizia? Queste sono le sane leggi statali o europee? Di questo passo, al popolo che avrà fame verranno date brioches? a chi chiede lavoro, spassi e divertimenti?

C'è da chiedersi se non sia il caso di tornare alle vecchie e sane regole della legge comunale e provinciale, di distinzione delle spese: obbligatorie e facoltative. Almeno così potrebbe essere più chiaro in Consiglio Comunale come sono spesi i soldi dei contribuenti e se le tasse servono per pagare il divertimento di pochi a scapito di tanti, a scapito degli onesti e corretti cittadini, mentre i problemi di carattere generale languono. Stoppiamo preventivamente certe spese, si riveda pure il patto di stabilità ma non facciamo passare il popolo per imbecille. Se lo stato è in declino, ciò è dovuto alla decrescita per scempi e malversazioni che si continuano a fare.

Piero Borrello



VISTO

Il materiale cartaceo e fotografico, consegnatomi da un cittadino/a, inerente un alloggio E.R.P. (case popolari) sito in via Capitini n. 2 a Camucia, (argomento accennato e discusso durante lo scorso C.C. del 27 Maggio 2013), cittadino/a al quale sarebbe stato assegnato, essendo in graduatoria utile, il suddetto alloggio, che a quanto si nota dalle fotografie risulterebbe in condizioni indecenti, con mattonelle divelte, mura piene di umidità, e vetro della porta rotto.

CONSIDERATO

Che, nella discussione di detto problema, durante lo scorso C.C., il sottoscritto ha affermato che la documentazione è stata consegnata dal cittadino/a, il quale rifiuterebbe l'alloggio perché definito dallo stesso insalubre, oltre che non coerente come misure in base al numero di persone che dovrebbero occuparlo.

CONSIDERATO ALTRESI

Che l'assessore non ha risposto in modo esaustivo allo stesso intervento, facendo capire che l'appartamento non sarebbe messo così male, e che comunque doveva essere ristrutturato..... tanto da spingere il sottoscritto, al fine di fare chiarezza, a richiedere in C.C. un imminente sopralluogo da parte della ASL in modo da verificare attentamente lo stato in cui versa il suddetto l'alloggio.

PRESO ATTO

Della documentazione, lettere protocollate, fotografie, inerenti l'alloggio di via Capini n. 2 a Camucia, alloggio che se confermato dal sopralluogo è stato ridotto in pessime condizioni, con danni abnormi.

CHIEDE

- Di sapere se è stata comunicata tempestivamente alla ASL di Camucia la richiesta di sopralluogo su detto alloggio, come espresso dal sottoscritto in C.C., se sì, eventualmente la data del sopralluogo e le risultanze dello stesso.

- Di sapere se nel frattempo sono stati iniziati i lavori di ripristino e manutenzione di detto alloggio, eventualmente la data di inizio lavori, la copia della necessarie

eventuali autorizzazioni ove richieste.

- Di sapere qualora siano iniziati i lavori, l'entità economica preventivata per portare a termine gli stessi, oltre a sapere se l'eventuale sopralluogo sia stato effettuato prima dell'inizio dei lavori stessi.

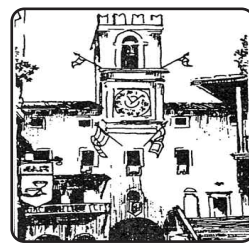
- Di avere in copia tutta la corrispondenza in risposta alle missive del cittadino/a al quale gli era stato assegnato l'alloggio suddetto, lettere protocollate e indirizzate anche all'amministrazione comunale di Cortona

- Di sapere se l'alloggio asse-

gnato al cittadino/a, sia compatibile con le proprie esigenze, oltre a sapere se lo stesso, rispetta le disposizioni minime di cui all'art. 13 della legge Regionale 96/96

- Di sapere se l'amministrazione comunale di Cortona sia stata informata già precedentemente all'assegnazione dell'alloggio, delle condizioni in cui versa lo stesso alloggio, oltre a sapere se sono stati fatti sopralluoghi da parte di responsabili del Comune di Cortona.

Il consigliere comunale
Luciano Meoni



In distribuzione compostiere ad uso domestico per i cittadini del Comune di Cortona

Incentivi per chi ricicla i rifiuti nei propri orti o giardini

L'Amministrazione Comunale, nell'ottica di una riduzione del quantitativo di rifiuti prodotti ha deciso di incentivare il compostaggio domestico da parte dei propri cittadini.

verrà concessa in comodato gratuito una compostiera e riconosciuto uno sconto sul corrispettivo annuale per la gestione dei rifiuti.

L'incentivo sarà concesso anche a chi si impegnerà a effettuare



Per questo ai cittadini che dispongono di orti o giardini e che si impegneranno a effettuare il compostaggio dei rifiuti organici

il compostaggio con una compostiera di sua proprietà.

Per ritirare i dispositivi sarà necessario recarsi presso la piscina comunale di Camucia a partire da lunedì 10 giugno ogni giorno dalle 8,00 alle 11,30 dove un addetto di Sogepu, azienda che si occupa della raccolta rifiuti nel Comune di Cortona, consegnerà gratuitamente la compostiera e farà firmare l'apposito modulo di impegno per la riduzione della tassa sui rifiuti.

Chi invece già dispone di compostiera può recarsi direttamente presso l'ufficio tributi del Comune di Cortona per richiedere l'applicazione dello sconto.

Le compostiere sono disponibili in numero limitato e verranno distribuite secondo l'ordine di richiesta. Si ricorda che l'iniziativa è riservata solo alle utenze dotate di uno spazio verde delle dimensioni minime di 50 mq dove sia possibile utilizzare il compost prodotto e che sono previsti controlli sull'effettivo utilizzo della compostiera.

Una politica etica

Icittadini cortonesi saranno chiamati tra poco più di un anno alle urne per eleggere il nuovo Consiglio Comunale, il Sindaco ed ovviamente la Giunta del nostro Comune.

Sappiamo che già alcuni incontri vi sono stati ed anche le televisioni locali hanno cominciato ad affrontare questo importante tema, anche se in modo nomenclativo e non di sostanza. Sarebbe opportuno che presto si attivi un costruttivo confronto tra tutti coloro che hanno particolare sensibilità politica per cercare di individuare personalità adeguate a ricoprire le sopracitate cariche istituzionali.

Riteniamo che il giornale L'Etruria possa, aprendo una pagina, facilitare questi incontri ed anche dare a molti cittadini la possibilità di esprimere posizioni, dare utili indicazioni, fornire motivazioni per individuare persone responsabilmente votate a dare la propria disponibilità alla vita politica del territorio.

I tempi certamente non sembrano propizi per avviare questo dibattito, anche se questo è dove-

roso e deve esserlo soprattutto per portare il confronto su pratiche e fattibili tematiche, elaborate tramite l'apporto di tutte le categorie imprenditoriali, produttrici, sindacali, ascoltando in modo sensibile il mondo dei pensionati, del volontariato e del settore sociale.

Riteniamo che sarà opportuno per tutti segnalare particolari personalità che oltre avere capacità, doti umane ed intellettuali adeguate, ma soprattutto siano espressioni innovative poiché le "vecchie interpretazioni politiche" hanno fatto il loro tempo, ne dobbiamo prendere atto alla luce degli avvenimenti che l'Italia sta attraversando.

Il nostro sguardo fiducioso allora è rivolto essenzialmente ai giovani, e pare opportuno che tutti coloro che hanno avuto in passato, a vario titolo, esperienze politiche siano supporto e sostegno alle nuove dirigenze e si pongano al servizio della nuova generazione, siano sostegno ed aiuto e non si ripropungano sulla scena politica, tutti siamo utili nessuno è indispensabile.

E' il tempo insomma di formu-

lare, nelle apposite sedi istituzionali, un semplice codice comportamentale che fonda le radici in una vera POLITICA FONDATA SULL'ETICA che faccia riappropriare il cittadino di quella vita politica partecipata che è l'essenza per un cammino verso un futuro più uguale e più umano.

Vi sono sul nostro territorio persone capaci e qualificate, giovani, ma che hanno già esperienze politiche rispondenti. Sarà giusto partire TUTTI assieme da queste che, adeguatamente sorrette da una partecipazione caratterizzata dal desiderio di servire la cittadinanza tutta ed attraverso questa fare crescere il territorio cortonese.

Ivan Landi



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI

Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com

Abella poesia

Nuvole

In cielo
le nuvole disegnano
sagome struggenti.
L'attesa del temporale

ne muove le forme
lasciando la fantasia
al suo navigare.

Azelio Cantini

Amo

Amo la tua mano
che teneramente si poggia
sui miei pochi e canuti
capelli.

Amo quella piccola ruga,
che lievemente ti solca la fronte
e fa della tua bellezza
un segno vezzoso.

Amo il tuo sorriso
anche nelle difficoltà presenti.
E i tuoi occhi emozionati
e lucidi nel ricordare
i minuti, le ore, i giorni,
e il pensiero d' amarti
amo.

Amos Grilli da Cortona

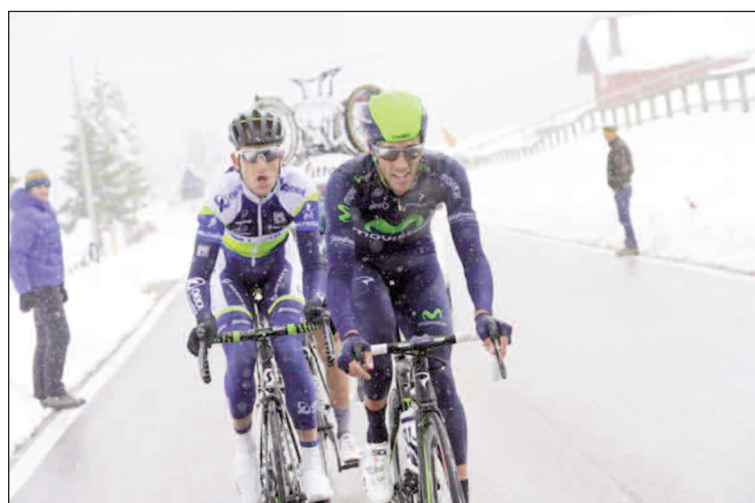
Il Giro 2013 del cortonese Capecchi

Rimarrà indelebile nel ricordo degli appassionati di ciclismo la penultima tappa di questo Giro d'Italia 2013, il passaggio sulla salita verso le Tre Cime di Lavaredo. Il paesaggio innevato fuori stagione, i tanti tifosi e appassionati ai margini dei tornanti della strada di montagna e i gruppi di ciclisti intenti a darsi battaglia. Lì, insieme al gruppetto dei migliori c'era anche Eros Capecchi che ha chiuso in crescendo un Giro d'Italia iniziato con molte difficoltà.

A dire il vero le difficoltà, in quest'anno decisivo, sembrano essere una frequente compagnia per il ciclista fresco venti-settenne (13 Giugno 1986). I crampi lo hanno fermato alla Roma Maxima (il vecchio giro del Lazio), problemi intestinali alla Tirreno-Adriatico ed una caduta ha compromesso la Cataluna a Marzo.

Al Giro d'Italia ci si è messa una forte allergia ha rendere più arduo il suo cammino verso Brescia, sede di arrivo dell'ultima tappa. "Nonostante avessi svolto un'ottima preparazione confesso che in alcune tappe, soprattutto quando ho fatto fatica a tenere il passo del gruppo, ho pensato anche di mollare. Nella prima settimana di corsa ero davvero messo male".

Ma lo scontro non ha prevalso sul talentuoso Capecchi che è progressivamente riuscito ad ingranare il ritmo giusto. La sua crescita è culminata proprio nell'azione d'attacco che lo ha visto protagonista nella penultima tappa sulle Dolomiti. Tanti i tifosi che lo hanno incitato in diretta sulla sua pagina facebook e lo hanno spinto poi ha dichiarare: "In un certo senso quell'azione la dovevo a loro, volevo ripagare il loro affetto, mi sentivo in dovere di dare un segnale forte prima di lasciare il Giro".

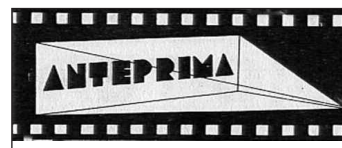


Incurante della neve che cadeva copiosa non ha esitato quando ha visto che c'era una possibilità di allungare. La fuga sulle strade innevate del Giro d'Italia è proseguita fino a tre km dall'arrivo quando il siciliano Nibali ha iniziato la sua volata in solitaria verso il successo di tappa, consacrazione della sua vittoria della corsa rosa. In classifica generale il ciclista Cortonese si è piazzato 70esimo ma recuperando circa altrettante posizioni rispetto alle prime giornate, caratterizzate dall'inizio difficoltoso.

Così in sintonia con la sua squadra, la Movistar, ha deciso di tornare subito a correre perché la condizione è ottimale. Il 2 Giugno ad una settimana scarsa dalla fine del Giro ha preso il via al giro del Delfinato, in Svizzera.

Ancora molti gli appuntamenti della stagione, grande attesa soprattutto per una delle sue corse preferite, la Vuelta di Spagna. La sua squadra è spagnola e lì, a Tenerife, lui si allena con il gruppo quando non percorre le strade del Cortonese partendo dalla sua casa di Borghetto.

Valerio Palombaro



Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

Bello e Spietato come Ryan Gosling: Tutte le Facce del Dandy di Hollywood

Dallo styloso playboy in *Crazy, Stupid, Love* al violento pilota-stuntman in *Drive*, passando per l'implacabile motociclista criminale, veloce Come un Tuono fino al feroce boss di un club di pugilato clandestino in *Solo Dio Perdona*.

È Noab ne Le Pagine della Nostra Vita (2004)

Ruvido e romantico, è l'operario squattrinato perduto innamorato dell'agiata e disinvolta Rachel McAdams.

È Dean in Blue Valentine (2010)

Trasandato e passionale, è il partner di una Michelle Williams angosciata, coinvolto in una tormentosa love story.

È Jacob in Crazy, Stupid, Love (2011)

L'incallito sciupafemmine griffato ad alto tasso di testosterone che fa girare la testa a dozzine di ragazze ansimanti, fino a quando, il suo sguardo non incrocerà quello travolgente della bella e spigliata Emma Stone.

È il Driver in Drive (2011)

Stuntman cinematografico di giorno e rapinatore di notte; è il freddo e spietato pilota criminale invaghito della giovane moglie di un galeotto, Carey Mulligan.

È Stephen ne Le Idi di Marzo (2011)

Abile e accattivante, è l'addetto stampa determinato a fare a pezzi la reputazione del mentore George Clooney: governatore corrotto responsabile di aver disintegrato tutti quei valori innestati nel suo più fervente sostenitore.

È Luke in Come un Tuono (2012)

Sexy e strafottente, svaligia banche sfrecciando delinquenziale in sella alla motocicletta per depistare il poliziotto, Bradley Cooper.

È Jerry in Gangster Squad (2013)

Il fascinoso e arrogante detective sulle tracce del potente boss malavitoso Sean Penn, sedotto dalla femme fatale doppiogiochista Emma Stone, la pupa del gangster.

È Julian in Solo Dio Perdona (2013)

Il feroce gestore di un club di boxe thailandese clandestino che sferra pugni sanguinari dal sapore di vendetta.

La Val d'Esse in cammino

Per il terzo anno consecutivo i tre paesi della Val d'Esse, Montanare, Valecchie e Piazzano hanno organizzato la camminata Fraterna Mont.Val.Piaz.

La camminata che si snoda per le vecchie strade bianche che uniscono i tre paesi ha confermato il successo ottenuto dalle precedenti edizioni, con un folto numero di partecipanti, di tutte le età.

Il percorso quest'anno è stato allungato di un paio di chilometri, che ha permesso ai partecipanti di godere di antichi paesaggi e di casali immersi nella campagna altrimenti difficili da scoprire.

Si è partiti dalla chiesina di Valecchie, adagiata ai piedi del monte Ginezzo, che ha mantenuto la tipica struttura di campagna con la facciata rivolta verso la valle e un piazzale di ghiaio fine contornato da secolari lecci.

Dopo le iscrizioni di rito, ci siamo incamminati lungo la strada che congiunge Valecchie a Montanare, via che per un breve tragitto ripercorre la basolata, strada imperiale romana. La stradina bianca si snoda in mezzo alla campagna, toccando i vari casali e torri

che si frappongono fra i due paesi, dando un punto di osservazione della nostra vallata nuovo per i più giovani ma pieno di ricordi ed emozioni per i più grandi. Prima di giungere a Montanare siamo passati vicino alla pieve, la chiesa più vecchia e in antichità più importante della vallata. Da qua ci siamo avviati alla piccola Chiesina dedicata a S. Bernardino, posta ai piedi della montagna, da poco riportata a nuova vita dalla comunità Montanarese e sede della locale compagnia. Qua ci siamo riposati all'ombra dei secolari cipressi che vigilano la piccola Chiesa per poi affrontare il resto del cammino.

Siamo ridiscesi a valle verso il guado di Trario, si tratta di un antico guado, dove sono poste nel letto del fiume delle pietre, alte per quando il fiume in piena saliva di livello e basse per i momenti di tranquillità. L'acqua era al punto giusto e dopo le foto, ci siamo incamminati alla volta della chiesa di Piazzano, che sta nel comune di Tuoro sul Trasimeno, ma è di fronte a Pergo, posta su di una collina da cui si gode di un panorama bellissimo che abbraccia

tutta la val d'esse.

Qua sotto il vecchio pino adagiato quasi a terra proprio di fronte la chiesa ci siamo seduti sul muretto che gira tutto intorno al piazzale della chiesa, per riposarci un po' prima di tornare al punto di partenza, la chiesa di Valecchie, dove ad attenderci c'era un buon ristoro alla contadina.

Ci siamo incamminati scendendo a valle, passando per il lungo viale di cipressi che una volta portava alla villa di Piazzano, residenza del cardinale Passerini. Camminare lungo questo viale ci fa sentire piccoli, rispetto i giganteschi cipressi che lo contornano. La camminata è lunga i bambini sono stanchi, i babbi se li caricano in spalla, ormai siamo arrivati a Valecchie, nel piazzale sotto i lecci troviamo pronto il ristoro. Seduti ai tavoli si rimane a chiacchiere, felici di aver passato una giornata senz'auto, attraversando luoghi vicini, ma lontani dal nostro modo di vivere. Il comitato ringrazia tutti i partecipanti e vi aspetta numerosi al prossimo appuntamento.

AC Perugia & Camucia Calcio

Campi estivi per bambini

Nei giorni che vanno dal 24 al 28 Giugno il Camucia Calcio ed l'AC Perugia organizzano presso lo Stadio Comunale Ivan Accordi di Camucia il primo "AC PERUGIA CITY CAMP".

Ai "City Camp" possono partecipare tutti i ragazzi dai 6 ai 14 anni che amano il calcio e desiderano vivere una settimana con i colori biancorossi. Durante tutta la giornata i ragazzi saranno seguiti da allenatori selezionati ed accompagnatori esperti.

I "City Camp" sono una splendida occasione per conoscere tanti nuovi amici ma sono soprattutto un momento di socializzazione, di rispetto, di gioco e di divertimento, incentrati nell'approfondimento dell'educazione civica; durante i City Camp, ogni ragazzo sarà unico e protagonista nello stare insieme in amicizia.

GIORNATA TIPO:

- 08.15: Accoglienza (distribuzione KIT 1° giorno)
- 09.00: In campo (allenamento tecnico)
- 11.30: Igiene
- 12.30: Pranzo
- 13.30: Intrattenimento, svago e relax
- 16.00: In campo
- 18.00: Igiene
- 18.30: Ritorno con genitori

Nella quota di partecipazione,

Elena Pagni ai Campionati Nazionali Match Play

Grande successo della giovane golfista Elena Pagni del Golf Club Valdichiana superando le prove di qualificazione medal ai Campionati Nazionali Match Play, che si sono svolte ieri sul percorso del Golf Club Monticello. La giovane golfista portacolore del club Valdichiana con due ottimi giri, 77-79, si è piazzata quindicesima pari merito. Elena Pagni entra così di diritto tra le 16 finaliste che si sfideranno per i quarti e per le semifinali che si concluderanno sabato 8 giugno. "Mi complimento a nome di tutto il circolo con Elena Pagni, e sono certo che il suo impegno, dedizione, tenacia, daranno filo da torcere a tutte le avversarie che sulla carta sembrano imbattibili. Un grande in bocca al lupo e forza Elena, il circolo ti segue e ti tifa - ha concluso Luca Spadacci direttore sezione giovanile del Golf Club Valdichiana". In allegato la Classifica di gara. Info: 0577/624439; email: info@golfclubvaldichiana.it

Il Valdipierle festeggia il ritorno in 1° categoria

Il 2 giugno si è conclusa la stagione agonistica 2012/2013 del campionato di Seconda Categoria Girone A che ha visto la compagine del Valdipierle ritornare meritatamente nella Categoria superiore, dopo un anno dalla retrocessione.

Tutti soddisfatti per l'ottimo campionato disputato che ha visto la squadra locale stare in testa alla classifica per due terzi della stagione, perdendo il primato nell'ultima fase che non ha comunque pregiudicato la disputa dei play off a gironi riportando la squadra nella prima categoria.

La Società che nella prossima stagione si appresta a compiere il suo 50° anniversario dalla fondazione non poteva chiedere di più ai ragazzi che con le loro presenze permetteranno di festeggiare la ricorrenza in quella categoria che più orgogliosamente si sono meritati.

tecnico Bruni e Dirigenti; anche la popolazione che ha voluto così salutare la promozione e visto che la data coincideva con il compleanno del presidente Nazzeno Bricchi, la sorpresa è stata maggiore quando inaspettamente è arrivata a fine serata una torta con la foto della squadra e con gli auguri di buon compleanno a colui che ormai da oltre un decennio è il punto di riferimento societario che commosso ha ringraziato dicendo che non avrebbe mai pensato di festeggiare il suo compleanno insieme a così tante persone.

Anche l'Amministrazione Comunale di Lisciano Niccone è voluta essere presente per l'occasione donando una targa ricordo alla squadra sostenendo che il sacrificio fatto dalla dirigenza per allestire oltre alla squadra principale anche una compagine di "Pulcini" che raccoglie i bambini della Valle



Al termine dell'ultima gara disputata domenica 2 giugno sono iniziati i festeggiamenti che, anche se ostacolati dal temporale, non hanno fermato l'euforia di calciatori e dirigenti che in corteo con auto e bandiere bianco/verdi hanno fatto il giro dei paesi di Mercatale e Lisciano riscuotendo il meritato consenso dalla popolazione.

La serata si è poi conclusa con una "amatriciana" per tutti i partecipanti.

L'atto conclusivo della stagione è stata la cena di pesce che si è tenuta venerdì 7 alla quale hanno partecipato oltre ai giocatori, il

è stato premiato.

Ora non ci resta che aspettare la nuova stagione agonistica auspicandoci, per festeggiare degnamente il compimento del 50° anniversario, la permanenza nella Categoria E, in considerazione che tutto il gruppo dei giocatori ha espresso il desiderio di rimanere, si spera di non deludere le aspettative, anche se i sacrifici, sia economici che fisici, si fanno sempre più gravosi ma vengono premiati l'orgoglio e l'abnegazione con cui poche persone si prestano a sostenerli.

Maurizio Caprini

sono inclusi assicurazione per infortuni e KIT FG SPORT AC PERUGIA



CALCIO COMPRENSIVO DI:

- 2 Maglie ufficiali Perugia
- 2 Pantaloni ufficiali Perugia
- 1 Zainetto
- 2 Paia di Calzettoni

Per informazioni ed iscrizioni contattare: Cell.: 347 09 61 505; Cell.: 335 36 24 36

Stefano Bistarelli

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 0337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)

TAMBURINI S.R.L.



Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a

52100 Arezzo

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. 0575 38.08.97

Tel. 0575 63.02.86

Fax 0575 38.10.55

Fax 0575 60.45.84

e-mail: tamburini@technet.it

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI



Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

Cortona Camucia

Cresce bene il settore giovanile

Intervista al responsabile del settore giovanile Giancarlo Calamitosi

L settore giovanile arancione sta crescendo molto in questi anni anche se arrivare a obiettivi importanti è sempre difficile e le strategie iniziali devono essere spesso riviste e modificate; quest'anno oltre allo sviluppo delle varie squadre e alla crescita tecnica e tattica dei tanti giovani l'obiettivo era quello di restare con le due squadre (Juniores ed Allievi) al livello Regionale cercando di gettare le basi per portare nel giro di qualche anno anche la squadra dei Giovanissimi allo stesso livello.

Abbiamo intervistato il responsabile del settore giovanile arancione Giancarlo Calamitosi per fare un resoconto dell'annata e di quelli che sono i programmi per la prossima stagione.

Come è stato il rendimento delle squadre del settore giovanile?

La Juniores allenata negli ultimi tempi da Angori Iury, partita con qualche difficoltà si è ripresa dopo il cambio dell'allenatore; nelle ultime gare è andata in difficoltà ma è normale per una squadra che ha fornito tanti giocatori alla prima squadra con ottimo rendimento.

Globalmente i ragazzi si sono dimostrati seri e preparati e con l'allenatore hanno fornito una prova di buona professionalità.

Abbiamo conquistato la permanenza nel Regionale con due giornate di anticipo ed alla fine si è dimostrato un buon gruppo.

Gli Allievi?

Anche gli Allievi hanno avuto un cambio di allenatore durante l'anno, il nuovo è stato Mariotoni Luca; negli ultimi due mesi siamo andati in difficoltà anche per l'esiguità del gruppo ma grazie anche all'innesto di alcuni '97 alla fine siamo riusciti a salvarci combinando la vittoria nell'ultima gara ad Arezzo (contro l'Accademy) con i vantaggi della classifica Disciplinaria.

Abbiamo mantenuto quindi il diritto a giocare ancora l'anno prossimo nel Regionale.

Nella zona siamo l'unica società ad avere questa possibilità ci tenevamo ed era importante; stiamo allestendo una squadra per il prossimo anno con i '97 ed abbiamo bisogno di qualche innesto.

La squadra degli allievi B, provinciali, ha fatto un buon campionato e ci siamo classificati bene; il loro allenatore è Torresi Giacomo.

Il prossimo anno si ritroveran-

no a fare il Regionale.

Cosa ci può dire dei Giovanissimi?

I Giovanissimi, allenati da Giorgio Fiorenzi, del '98, sono migliorati tantissimo dal 2011-12 sino ad arrivare al V posto del 2013; i ragazzi si sono impegnati tanto e sia l'allenatore che tutto il restante staff hanno fatto un buon lavoro. Stiamo lavorando per rafforzare questo gruppo perché dovranno crescere ancora e l'obiettivo è arrivare anche con i Giovanissimi alla fase Regionale ma avremo bisogno di alcuni innesti.

Dovremo essere bravi ad allestire le squadre in breve tempo: anche con l'aiuto delle zone limitrofe dovremo arrivare a formare un buon gruppo.

Quindi arriviamo ai ragazzi del '99, i Giovanissimi B che quest'anno erano alla Fratta con una collaborazione nostra ed alcuni innesti di ragazzi anche di Terontola; hanno disputato un buon campionato, quest'anno tornano a Camucia e vedremo da chi farli allenare, (molto probabile Giorgio Fiorenzi) e sarà molto importante nell'ottica di cercare l'ascesa alla fase regionale.

Siamo arrivati al 2000...

Gli Esordienti 2000, allenati da Soderò hanno disputato un ottimo campionato nella prima fase arrivando primi del girone: nella seconda fase anche meglio, disputando il quadrangolare organizzato dal Cortona Camucia, con la Castiglione, due società del Casentino e con la collaborazione anche dei genitori che hanno contribuito ad una bella festa.

E' un bel gruppo che negli anni darà molte soddisfazioni e se riusciamo a centrare l'obiettivo di portare la squadra dei Giovanissimi nel Regionale credo che sarà interessante vederli confrontarsi anche con realtà più grandi. Nella programmazione sono una parte importante del nostro progetto.

I ragazzi del 2001-02 allenati da Manzo avevamo due squadre miste e nella seconda fase le abbiamo divise.

Abbiamo vinto un campionato 2001; ci sono state alcune difficoltà nel dividerle ma la scelta è stata giusta.

Abbiamo portato avanti i due gruppi, quello del 2002 è allenato da me e abbiamo fatto due ottimi campionati portando in fondo tutti i membri del gruppo pur tra qualche dubbio dei genitori; ci stiamo comportando anche bene nei vari tornei e stiamo andando

avanti.

I ragazzi sono stati bravi, sono seri e allenati ottimamente.

Il prossimo anno dovremo integrare il gruppo.

Infine abbiamo quelli del 2004-05 allenati in palestra da Fanicchi Francesco e Mauro Pasqualini ed anche loro hanno fatto i loro campionati senza problemi, in primavera sono scesi al campo ma il tempo non ci ha aiutato.

La collaborazione con Fanicchi continua e ne siamo molto soddisfatti e lavora bene con molte fasce di età.

Concludendo il bilancio è positivo, quindi!

Direi proprio di sì il bilancio è stato positivo; la stagione è stata lunga da metà agosto a metà maggio abbiamo avuto un impegno importante.

Molti giovani del vivaio in prima squadra e l'anno prossimo?

Molti giovani sono arrivati in prima squadra anche quest'anno e ci rimarranno assieme ad altri che vi entreranno la prossima stagione; questo l'imput che ha dato il nostro Direttore generale Nario Meacci a noi e a tutta la società.

La linea da seguire in futuro è questa, non ci sono altre vie per "sopravvivere" nel mondo dei dilettanti.

Volevo poi sottolineare il fatto che come società quest'anno dopo diversi tentativi dovrebbe andare in porto la fusione per il settore giovanile tra le quattro società locali, ovvero il Cortona-Camucia, la Fratta, il Montecchio e Terontola: dovremo aver raggiunto questi accordi.

Questo ci porterà a giocare su tutti i campi ed ognuno avrà una squadra; vedremo con che modalità e modi e valuteremo come dislocarle.

Questo è un grande risultato a cui Nario Meacci ha lavorato per tanti anni e questa conclusione è importante per non disperdere questi ragazzi e ottimizzare le loro potenzialità e speranze assieme a quelle anche delle società.

Inoltre quest'anno facciamo un campus a fine giugno, dal 24 al 28, la sede è nell'impianto della Val di Loreto (con ragazzi dal 2002 al 2007) aperto a tutti quelli che vorranno venire con la collaborazione dei vari tecnici del Cortona-Camucia.

Una settimana di puro divertimento.

Riccardo Fiorenzuoli

ASD Montecchio

Il tecnico Marchesini parla della stagione passata

La stagione del Montecchio non è stata di quelle esaltanti ma i tanti giovani che hanno sostituito i vari infortunati e quelli che hanno lasciato la squadra a stagione in corso hanno dato comunque prova di maturità e sono cresciuti molto con l'aiuto del tecnico Antonio Marchesini.

Spesso ci sono stati problemi di formazione ma la squadra ha comunque dato il massimo contro formazioni nettamente superiori a loro con giocatori con esperienza e tecnicamente migliori; una stagione onesta e professionale che però non fugava i dubbi nemmeno su quella che sarà la prossima avventura della squadra biancorossa.

Ma sentiamo cosa ci ha detto l'allenatore Antonio Marchesini in questa intervista.



Come giudica la stagione appena conclusa?

La stagione diciamo che è stata in chiaroscuro; tutto sommato era anche un po' previsto ma ci sono stati poi dei fatti che hanno aggravato la situazione. In sintesi la stagione si riassume tra metà dicembre e metà gennaio; prima di Natale avevamo raggiunto un po' la "quadratura del cerchio", eravamo diventati squadra, pur con i nostri difetti e i nostri limiti. Ero sicuro in quel momento che saremmo andati a giocare le nostre carte, le nostre chances ai play out e pensavo di arrivare al quartultimo o quintultimo posto per giocare le nostre possibilità in casa. Invece dopo la partita contro il Bettolle pareggiata per 1 a 1 in cui abbiamo dimostrato di potercela fare è successo che tre giocatori ci hanno abbandonato per motivi di lavoro, all'improvviso, poi abbiamo avuto tre rotture dei crociati proprio sul campo del Montecchio che visto l'annata ha dimostrato verso il 20 di gennaio, non avendo più a disposizione questi elementi non potevamo davvero più pensare di farcela. Abbiamo solo fatto esordire tanti giovani del '95 ma abbandonando le velleità di restare in questa categoria.

Tanti giovani hanno esordito alcuni facendo molto bene altri accusando un po' il salto in prima squadra. Non tutti possono reggere otto mesi non tanto da un punto di vista fisico quanto da quello dell'impegno, della concentrazione. E' stato comunque più un problema mentale che altro; per essere valorizzati al massimo bisogna essere in due; da una parte l'allenatore con le sue conoscenze dall'altro i giovani con la loro disponibilità e per alcuni di loro non è stato così.

Alcuni hanno mollato prima del tempo ma hanno avuto comunque una possibilità importante per la loro attività futura.

Quanto incide la crisi economica su squadre di questo livello?

La crisi economica ha influito al 100% anche sulle nostre scelte e siamo stati tra i primi ad avere il sentore del problema ed anche i primi a non vergognarsi di renderlo pubblico e farlo sapere con certe scelte. Ritengo poi che il problema crescerà ancora con molte società della Valdichiana che hanno speso e adesso hanno qualche difficoltà.

Ci saranno difficoltà con rinunce alla categoria ed alcune società che faranno solo il settore giovanile o ripartiranno dal basso. Bisogna avere un po' di programmazione.

La situazione economica inciderà ancora e tanto a tutti i livelli.

La federazione cosa pensa

che possa fare per risolvere questo problema ed anche quello di far allenare tecnici maggiormente qualificati?

Potrebbe ridurre magari le squadre dei vari gironi; noi avevamo la Juniores che ha dovuto sopportare 34 partite nel campionato provinciale; potrebbe intervenire sulle iscrizioni e le relative spese.

Sugli allenatori potrebbe fare ugualmente qualcosa; ci hanno obbligato ultimamente a fare dei corsi di aggiornamento obbligatori quando poi viene permesso a certi personaggi ad andare in panchina con "il facente funzione" quando non ne hanno titolo, senza sostenere nessun corso.

Per allenare bisogna non solo conoscere la tecnica e la tattica ma anche la psicologia, la medicina dello sport ed anche una serie di situazioni e tecniche di allenamento; inoltre i rapporti con il gruppo che vanno al di là del saper "solo" allenare.

Nel sud chi non schiera allenatori qualificati va incontro a dei punti di penalità. Potrebbero esserci molti provvedimenti adatti a facilitare le iscrizioni delle società.

Facendo un resoconto della stagione cosa si può dire?

Nel complesso della stagione comunque sono soddisfatto; di 30 partite ne abbiamo alla fine sbagliate solo 6 o 7; come le due contro il Marciano, fuori casa contro il Cortona, le due con l'Ambra in casa con il Tegoletto, per il resto in tante occasioni abbiamo ricevuto i complimenti anche dai nostri avversari pur avendo in squadra tanti, tanti giovani.

Esserci misurati contro realtà importanti come il Bibbiena e non aver sfigurato troppo è comunque un orgoglio che resta. Un ricordo bello e indelebile, un anno importante sia per i ragazzi che ci tengono ed anche per me. Ci siamo migliorati e misurati con situazioni importanti.

Lei ha anche assemblato squadre di giovani nella Pallavolo!

E' stata una bella esperienza; l'attuale Under 14 maschile del Cotona Volley è una squadra nata con il cercare i ragazzi porta a porta convincendo loro ed i genitori. Solo un elemento del gruppo iniziale ha smesso e gli altri hanno davvero ottime potenzialità alcune già espresse; ultimamente li ho seguiti e sono davvero cresciuti tanto; hanno numeri importanti. Di recente hanno vinto le finali regionali e sono andati a giocare le finali nazionali dove hanno lottato con le migliori rappresentazioni nazionali e non hanno sfigurato ma lottato sino alla fine in ogni gara.

Sono tutti giovani di sicuro futuro e sono contento di aver contribuito a metterli sulla strada dello sport. Faccio loro un grosso "in bocca al lupo" per il futuro.

R. Fiorenzuoli

Leonardo Catani al Master Nazionale

Nei giorni scorsi presso il glorioso Circolo del Tennis F.L.O. Poggetto di Firenze situato sulla omonima collinetta (l'inaugurazione dei primi due campi risale al 10 luglio 1949, poi diventati sette negli anni '60) si è svolta un'importante tappa del Trofeo Tennis Kinder; i tennisti al via erano ben 183.

Nel tabellone Under 14 Leonardo Catani tesserato per il Tennis Club Cortona è riuscito ad ottenere la vittoria finale dopo aver eliminato nell'ordine Tozzi Senesi Leonardo del Tennis Club Terra Rossa Vicchio Firenze per 6/1 6/0, Tosi Francesco del Circolo Tennis Etruria di Prato pr 6/4 6/1 e in finale Gratteri Francesco del Circolo Tennis Firenze per 6/3 6/2.

Leonardo soprattutto nella finale è riuscito ad esprimersi a un buon livello per gran parte dell'in-

contro.

La vittoria in questa manifestazione permetterà all'atleta cortonese di partecipare al Master Nazionale che si terrà a Milano dal 21 al 27 luglio prossimo e dove confluiranno tutti i vincitori delle 100 tappe disputate in tutta Italia nel corrente anno.



L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892

Direttore Responsabile
Vincenzo Lucente

Vice direttore
Isabella Bietolini

Redazione
Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani, Laura Lucente

Opinionista
Nicola Caldarone

Collaboratori: Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Simona Buracci, Alvaro Caccarelli, Francesco Genci, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Prisca Mencacci, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Danilo Sestini, Monia Tarquini, Padre Teobaldo, Elena Valli, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente: Nicola Caldarone
Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Mario Parigi, Umberto Santiccioli

Necrologi euro 25,00
Lauree euro 25,00
Compleanni, anniversari euro 30,00

STAMPA
Pianificazione pubblicitaria
Publiregionali
Ufficio stampa
Direct marketing postale
Outdoor

WEB
Progettazione siti web
Soluzioni e-commerce
Web marketing
Social marketing
Direct e-mail marketing
Sms marketing

APP
Sviluppo applicativi personalizzati per:
Ipad
Iphone
Android
Creazione brochure interattive

SOCIAL MEDIA

TV/RADIO

ad spray
moving to the future

Ad Spray S.r.l.
Viale Mazzini, 29 - 52043
Castiglione Fiorentino (Ar)

Contatti
e-mail: sales@adspray.it
phone: 0575.680206

GLI ARTICOLI SONO PUBBLICATI SOTTO LA PERSONALE RESPONSABILITÀ DELL'AUTORE

Il giornale, chiuso in Redazione Martedì 11 è in tipografia mercoledì 12 giugno 2013

ATTUALITÀ

**Seconda edizione Mix Festival
X Festival Musica Sacra
Archidado: vince Sant'Andrea**

CULTURA

**Mostra personale di Kohei Ota
Progetto Valdichiana cuore
De Chirico a Montepulciano**

DAL TERRITORIO

OSSAIA

Nuova ala del Canile

CORTONA

Un Consorzio Cortona dell'olio di oliva

MERCATALE

“Il Licchio” ci ha lasciato

SPORT

**Valdipierle in prima categoria
Leonardo Catani al Master Nazionale
Cresce bene il settore Giovanile del Cortona Camucia**